

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	27 gennaio Rivoli			
	Adnkronos.com/IGN	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	2
	Allnews24.eu	28/01/2016	<i>SEI DENUNCE AL MESE A TORINO PER VIOLENZA SESSUALE SULLE ADOLESCENTI</i>	4
	Arezzoweb.it	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	7
	Blitzquotidiano.it	28/01/2016	<i>TORINO: VIOLENTATE SEI ADOLESCENTI AL MESE NEL 2015</i>	8
	Caffeinamagazine.it	28/01/2016	<i>C'E' UNA COSA CHE OGNI DONNA DEVE FARE: INNAMORARSI DI SE STESSA. E AVERE IL CORAGGIO DI PARLARE PER</i>	9
	Focus.it	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	12
	Ilmeteo.it	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	14
	Ilssussidiario.net	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	15
	Immediapress.it	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	17
	It.Yahoo.Com	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	19
	LiberoQuotidiano.it	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	21
	Liberoreporter.it	28/01/2016	<i>TORINO: ARRIVA 'INNAMORATI DI TE', PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE VIOLENZA SULLE DONNE</i>	23
	Padovanews.it	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	26
	Repubblica.it	28/01/2016	<i>SEI DENUNCE AL MESE A TORINO PER VIOLENZA SESSUALE SULLE ADOLESCENTI</i>	28
	Sardegnaoggi.it	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	29
	SassariNotizie.com	28/01/2016	<i>08:30 CRONACA VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	31
	StudioCataldi.it	28/01/2016	<i>28/01/2016 - CRONACA - PILLOLAADN</i>	33
	StudioCataldi.it	28/01/2016	<i>VIOLENZA SULLE DONNE, FA TAPPA A TORINO 'INNAMORATI DI TE' PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE</i>	34
	Torino.Repubblica.it	28/01/2016	<i>SEI DENUNCE AL MESE A TORINO PER VIOLENZA SESSUALE SULLE ADOLESCENTI</i>	36
	Agimeg.it	27/01/2016	<i>EVENTI: IL PROGETTO ITINERANTE INNAMORATI DI TE DI CODERE ITALIA ARRIVA A RIVOLI</i>	38
	Annuarioussi.info	27/01/2016	<i>EVENTI: IL PROGETTO ITINERANTE INNAMORATI DI TE DI CODERE ITALIA ARRIVA A RIVOLI</i>	41
	Gazzettatorino.it	27/01/2016	<i>ARRIVA A TORINO IL PROGETTO INNAMORATI DI TE DI CODERE</i>	44
	Gioconews.it	27/01/2016	<i>'INNAMORATI DI TE' A RIVOLI, ROMANO: 'IMPEGNO DI CODERE NEL SOCIALE'</i>	47
	Jamma.it	27/01/2016	<i>ARRIVA A RIVOLI (TO) IL PRIMO APPUNTAMENTO DELL'ANNO CON INNAMORATI DI TE: LA GAMING HALL PALACE OSP</i>	51
	Lastampa.it	20/01/2016	<i>EVENTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE</i>	55
Rubrica	22-26 gennaio 2016			
	Gazzettatorino.it	25/01/2016	<i>ARRIVA A TORINO IL PROGETTO 'INNAMORATI DI TE' DI CODERE</i>	56



Home . Fatti . Cronaca . **Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione**

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

CRONACA

MI piace Condividi 3 Condividi



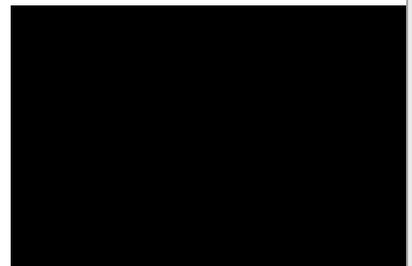
Publicato il: 27/01/2016 20:38

Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da **Codere** Italia, società che

opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di **Codere** Italia, che alla Gamming Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotenza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

Cerca nel sito



Abatantuono, Gullotta e Matano tra le voci di 'Zootropolis' /Video



Notizie Più Cliccate

1. 'Sono vegano e non voglio gli anfi'bi', l'esercito lo caccia
2. Sarà ancora buono? Ecco i 10 alimenti che puoi mangiare dopo la data di scadenza
3. Tempi duri per i fumatori, dal 2 febbraio in arrivo nuove regole
4. Prima dimostrazione della Tv, il doodle di Google ne celebra i 90 anni
5. Belen e l'imitazione di Virginia Raffaele: "Ci vorrebbe più rispetto per chi ti ha reso popolare"

"Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali Codere Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in Codere, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

(Adnkronos) - 'L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

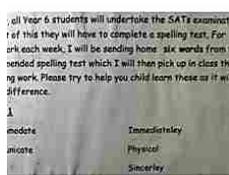
All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro antiviolenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sé non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

MI piace Condividi 3 Condividi

TAG: [violenza donne](#), [codere italia](#), [rivoli](#), [gamming hall palace](#), [innamorati di te](#), [imma romano](#)

Potrebbe interessarti



Maestra assegna compito di ortografia, ma la mamma di un



"Aiuto, ho perso le chiavi": donna va dai vigili e chiede di aprire



Sharon Stone irrecognoscibile sui social: il look acqua e



Lascia la figlia sola in casa per andare a una festa, neonata uccisa



Messina, 70enne muore per un malore e i suoi cani la sbranano



Fazio: "Polemiche su spot Telecom? Ho chiesto cancellazione



"C'è ghiaccio sulle ali dell'aereo, rischiamo di morire", hostess



Il delirio del rapper: "Svegliatevi, la Terra è piatta"



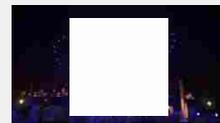
Video



Arisa: "Torno a Sanremo con gioia e con una gran canzone"/Videointervista



Amref, partire dall'Africa per affrontare fenomeno migratorio



L'orchestra accompagnata da 100 droni

In Evidenza



Il futuro delle Regioni a statuto speciale alla luce della riforma costituzionale



Violenza sulle donne, fa tappa a Torino "Innamorati di te" progetto di sensibilizzazione



Bologna, Dovizioso e 600 giovani in campo per #Guardaavanti by Tim e Ducati



Coppa del mondo di sci, Lindsey Vonn vince la discesa libera di Cortina



HOME BLOG SEZIONE 1  SEZIONE 2  SEZIONE 3 

YOU ARE AT: Home » Cronaca » Sei denunce al mese a Torino per violenza sessuale sulle adolescenti



Sei denunce al mese a Torino per violenza sessuale sulle adolescenti

 0

BY ADMIN ON 28 GENNAIO 2016

CRONACA

META

Accedi

RSS degli Articoli

RSS dei commenti

WordPress.org

CERCA



loading...



Hanno l'anima e il corpo graffiato dalla violenza, dalle botte, dagli insulti. E quando raccontano quello che hanno subito, lo fanno spesso dopo anni di sofferenze terribili. Giurano che hanno detto basta, che lasceranno per sempre l'uomo, il compagno o il marito, di cui sono innamorate ma che alza le mani su di loro. Ma poi appena il livido scompare, anche la denuncia puntualmente viene ritirata. Succede in un caso su tre, almeno. Ed è un dato allarmante, secondo la procura e, che impedisce di punire i colpevoli, e di portare avanti i fascicoli. Il 30-40 per cento delle denunce finisce così, in un nulla di fatto. Sono stati 433 i casi di maltrattamento, dal primo gennaio 2015, trattati dal pool di magistrati torinesi delle fasce deboli coordinati dal procuratore aggiunto Anna Maria Loreto.

Ma le indagini non arrivano tutte in un'aula di tribunale: le vittime cambiano idea, per tornare tra le braccia dell'uomo che amano, oppure, spiegano dalla procura "perché il problema è stato risolto, magari grazie proprio all'intervento della legge". "Quando non hanno più paura, e ritengono che quell'uomo non possa più fare loro del male, magari perché c'è stato un provvedimento restrittivo o un ammonimento, oppure perché la denuncia ha avuto l'effetto sperato, ecco che ritirano la querela. Dicono che "avevano esagerato"". Scorrendo i dati che raccontano il mondo delle violenze, i numeri rivelano realtà inquietanti: sono stati 178 i fascicoli aperti per stalking nell'ultimo anno.

"L'introduzione di questo nuovo reato tutela con condanne più pesanti e risposte immediate dai comportamenti molesti e ossessivi reiterati - spiegava ieri il capitano dei carabinieri di Rivoli Luca Mariano al convegno "Innamorati di te" organizzato da [Codere](#) Italia sul tema del femminicidio e della violenza sulle donne - Quei comportamenti cioè che creano stati di ansia, con una violenza fisica e spesso psicologica. Le vittime non riescono più a condurre la propria vita temendo sempre che ci sia l'aguzzino dietro l'angolo". Per raccogliere queste storie, o quelle di abuso, in ogni compagnia dei carabinieri c'è "una stanza per te", "dedicata proprio all'ascolto delle vittime e delle loro storie, limitando il loro disagio a trattare argomenti così delicati». «Spesso spiega ancora Mariano - dietro ai femminicidi ci sono precedenti percorsi di stalking e maltrattamenti". "Sono state 8 nel 2014 a Torino le donne uccise dalla violenza del loro compagno, e 9 nel 2013. Oltre 30 negli ultimi cinque anni", spiegano ancora al convegno.

Poi ci sono le violenze sessuali. Tante, troppe.

Soprattutto quelle su adolescenti e bambine. Oltre 70 le denunce trattate dalla procura nel 2015, sporte da minorenni sotto i 14 anni: ovvero sei al mese. Mentre quelle da donne maggiorenni sono state 126. "Le istituzioni e i servizi territoriali come tribunali, ospedali, centri anti violenza, devono collaborare con un linguaggio comune per rispondere alle richieste delle vittime e creare servizi idonei", ha commentato ieri Barbara Cimini, referente del Centro Demetra delle Molinette.

© 28 gennaio 2016

Fonte: repubblica.it

loading...



< PREVIOUS ARTICLE

Efsa: messo a punto uno strumento informatico per effettuare valutazioni dell'esposizione per più pesticidi insieme

NEXT ARTICLE >

Il botta e risposta su Twitter tra Kanye West e Wiz Khalifa

RELATED POSTS



28 GENNAIO 2016 0

Uccisa in strada mentre faceva jogging: caccia al killer di Anna Giordanelli



28 GENNAIO 2016 0

L'agente che si è tolta il casco dando la mano all'operaio Ilva: "Siamo tutti lavoratori"



28 GENNAIO 2016 0

Pauroso incidente ad Arsiero, auto distrutta e camion nel fiume: due feriti gravi

LEAVE A REPLY

Occorre aver fatto il login per inviare un commento



Home | All News | WebMail | Redazione | Informativa Cookie

Powered By ArezzoWeb S.r.l.

Privacy



Immobiliare.it

900.000 Annunci in Tutta Italia Scegli la Zona e trova la tua Casa!



Prima Pagina | Cronaca | Politica | Economia | Attualità | Sport | Spettacoli | Eventi | Giostra Saracino | Tutte le Sezioni

Home / Cronaca-adn / Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione



Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

Cerca nel sito

Cerca

Posted on 28 gennaio 2016 by Adnkronos in Cronaca-adn, Nazionali

Torino, 27 gen. (AdnKronos) – Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da **Codere** Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di **Codere** Italia, che alla Gammig Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotenza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

"Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali **Codere** Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in **Codere**, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

(Adnkronos) - "L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro antiviolenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di se non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

ENERcom
LUCE E GAS

METTI AL SICURO
IL PREZZO DEL GAS
ENERcom GARANZIA
PREZZO BASSO E SCONTI GARANTITI

SCONTO
8%+2,5%+2,5%
= 13%

Accedi
ORA!
RISPARMI
REALI

Ti potrebbe interessare

+Babbel
Quale lingua vuoi imparare nel 2016?
Inglese Tedesco Spagnolo Francese Portoghese Russo Turco Altre

NOTIZIE VIA EMAIL NOTIZIA PER NOTIZIA RSS

SEARCH BAR

HOME | POLITICA | CRONACA | ECONOMIA | SOCIETÀ | MEDIA | SHOW | SPORT | OROSCOPO | FOTO-VIDEO | MAPPA | LADY

LEGGI LE OPINIONI DI: Mauro Coppini, Stefano Corradini, Marcello Degni, Lucio Fero, Paolo Forcellini

HOME / PHOTOGALLERY

Torino: violentate sei adolescenti al mese nel 2015

Publicato il 28 gennaio 2016 20:28 | Ultimo aggiornamento: 28 gennaio 2016 20:28

di redazione Blitz

New 0 0 1 0 0
ShareThis Mi piace Consiglia G+ Tweet Email



A Torino violentate sei adolescenti al mese nel 2015

TORINO – A **Torino** nel 2015 sono state oltre 70 le denunce per **violenza sessuale** nei confronti di adolescenti e bambine. Una media di 6 violenze al mese. E' il dato allarmante emerso al convegno "Innamorati di Te" organizzato da **Codere** Italia su femminicidio e violenza sulle donne.

Ma non è il solo numero inquietante emerso dall'incontro. Ci sono anche le 433 donne maltrattate, insultate, picchiate dai propri mariti, compagni, stalker. Il guaio è che quando i lividi svaniscono e le ferite si rimarginano, queste donne sono disposte a perdonare, o comunque a passare

oltre. Il 30-40 per cento delle denunce finisce in un nulla di fatto.

Sarah Martinenghi sul quotidiano *la Repubblica* ha raccolto alcuni dati del convegno:

Le vittime cambiano idea, per tornare tra le braccia dell'uomo che amano, oppure, spiegano dalla procura "perché il problema è stato risolto, magari grazie proprio all'intervento della legge". "Quando non hanno più paura, e ritengono che quell'uomo non possa più fare loro del male, magari perché c'è stato un provvedimento restrittivo o un ammonimento, oppure perché la denuncia ha avuto l'effetto sperato, ecco che ritirano la querela. Dicono che "avevano esagerato". Scorrendo i dati che raccontano il mondo delle violenze, i numeri rivelano realtà inquietanti: sono stati 178 i fascicoli aperti per stalking nell'ultimo anno.

"L'introduzione di questo nuovo reato tutela con condanne più pesanti e risposte immediate dai comportamenti molesti e ossessivi reiterati - spiegava ieri il capitano dei carabinieri di Rivoli Luca Mariano al convegno "Innamorati di te" organizzato da **Codere** Italia sul tema del femminicidio e della violenza sulle donne - Quei comportamenti cioè che creano stati di ansia, con una violenza fisica e spesso psicologica. Le vittime non riescono più a condurre la propria vita temendo sempre che ci sia l'aguzzino dietro l'angolo". Per raccogliere queste storie, o quelle di abuso, in ogni compagnia dei carabinieri c'è "una stanza per te", "dedicata proprio all'ascolto delle vittime e delle loro storie, limitando il loro disagio a trattare argomenti così delicati".

"Spesso spiega ancora Mariano - dietro ai femminicidi ci sono precedenti percorsi di stalking e maltrattamenti". "Sono state 8 nel 2014 a Torino le donne uccise dalla violenza del loro compagno, e 9 nel 2013. Oltre 30 negli ultimi cinque anni", spiegano ancora al convegno.

hp Notebook STAR WARS Special Edition 15-AN000NL Processore Intel® Core™ i7-6500U
799'99
MediaWorld

BLITZ DICE

Statue coperte. Quel cartone vale miliardi. Se per i MarA'...

ROMA – **Statue coperte** per **Hassan Rohani** a Roma. Siamo davvero sicuri che chi ha coperto la statua della **Venere Capitolina** e altre con dei paraventi di cartone ha fatto male? Siamo davvero sicuri che il fatto meriti tutto questo can can?

Non sarà che tutto quello che direttamente...

TUTTO BLITZ NOTIZIA PER NOTIZIA



Torino: violentate sei adolescenti al mese nel 2015

28 gen 2016 alle 20:28:11



Galles, al funerale parte un film porno sui maxi-schermi

28 gen 2016 alle 15:27:45



Sarah Altobello, la Belen pugliese nuda sulla spiaggia FOTO

28 gen 2016 alle 13:45:20



Partecipa ora

CAFFEINA

- FESTIVAL ▪ ITALIA ▪ WORLD ▪ CULTURA ▪ SOCIETÀ ▪ SPETTACOLO ▪ TELEVISIONE ▪ ECONOMIA ▪ POLITICA ▪ COSTUME ▪ LA STORIA ▪ SPORT ▪ GUSTO
- NATURA ▪ SCIENZA ▪ TECNOLOGIA ▪ WEB 2.0 ▪ SALUTE ▪ HISTORIA ▪ PSICOLOGIA ▪ BENESSERE ▪ POLEMICA ▪ CAFFEINA ▪ BAMBINI ▪ SPIRITUALITÀ
- ANIMALI ▪ TRADIZIONI ▪ CANZONE ▪ DAL WEB ▪ ALTRE CATEGORIE ▾ ▪ BEAUTY ▪ GOSSIP ▪ OROSCOPO ▪ IL METEO

C'è una cosa che ogni donna deve fare: innamorarsi di se stessa. E avere il coraggio di parlare per fermare la violenza

SOCIETÀ | 1 ora 54 minuti |

Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la **violenza sulle donne** è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di **'Innamorati di te'** il progetto itinerante promosso da Codere Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per **stalking**, più di un centinaio per **violenza sessuale**, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perché anche un'iniziativa come quella di **Codere Italia**, che alla Gammig Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotenza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

(continua dopo il video)



CERCA IN CAFFEINA MAGAZINE



Un metodo fantastico d'apprendimento di lingue straniere conquista l'Italia

html5: Unsupported video format. Try installing Adobe Flash.

<http://get.adobe.com/flashplayer/>

"Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali Codere Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in Codere, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante **donne**, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

"L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivali che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro antiviolenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sé non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".



Caffeina news by AdnKronos

www.adnkronos.com

PRESTITI INPDAP
a dipendenti Statali e Pensionati fino a **€ 80.000** **RICHIEDI UN PREVENTIVO**

TI POTREBBERO ANCHE PIACERE:

Promosso da Taboola



Sparta: un gioco strategico Gratuito e Avvincente! Preparati alla guerra!

Plarium Gioco Online



La pensione integrativa online di Genertellife.

Genertel



Su tutta la gamma Lancia hai 2.000 € di incentivo!

Lancia



Webnotte, il timelapse in bianco e nero

American Express



HOME | ADNKRONOS | NOTIZIE

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

Torino, 27 gen. (AdnKronos) - Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da **Codere** Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di **Codere** Italia, che alla Gammig Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'importanza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

"Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali **Codere** Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in **Codere**, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

(AdnKronos) - 'L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

**Scopri quanto
 può essere
 piccola
 la Terra**

All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro antiviolenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sé non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

CRONACA; NAZIONALE; PIEMONTE | 28 GENNAIO 2016

**SCIENZA**

Spazio
Salute
Energia
Scienze

AMBIENTE

Natura
Ecologia
Animali

TECNOLOGIA

Digital life
Tecno-prodotti
Innovazione
Motori
Architettura

CULTURA

Arte

GIOCHI

Focus Quiz

ACCEDI**MAGAZINE****MONDO FOCUS**

Focus e Speciali
Focus Storia e Speciali
Focus Junior e Speciali
Geo
App e eBook
Iniziative
Abbonamenti
Sconti

SCONTI**SEGUICI**

Facebook 
Twitter 
Google+ 
YouTube 
Pinterest 

**ALTRI SITI**

Focus Junior
Nostrofiglio.it
Geomondo



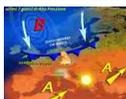
Il tuo browser (Apple Safari 5) non è aggiornato. Ha delle falle di sicurezza e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [Informazioni](#) [OK](#)

 Cerca località... 

Home Previsioni Situazione Video **News** Viabilità Venti e Mari Neve Mappe Mobile Community Business Contatti

Notizie Italia Editoriale Neve Cronaca Meteo Real Time Clima Meteorologia e Scienza Paesaggi e Curiosità Meteo Sport Meteo Storico Terremoti Curiosità



METEO - ancora 7 giorni di alta pressione, poi arrivano le piogge, previsioni Italia



Meteo ITALIA » anticiclone di NEBBIA sulla PENISOLA, visibilità RIDOTTA. Giorni



Meteo: ANALISI inquinamento, con l'ALTA PRESSIONE rischi elevati per la SALUTE [MAPPE]



METEO, i Giorni della Merla con l'alta pressione, nebbia, foschia e piovigine su

Notizia ultim'ora - Italia

 [Vota!](#)  [Mi piace](#) 

Regione - seleziona regione - **Provincia** - seleziona provincia - **Comune/Località** - seleziona comune - **Cerca** 

ALTRI SERVIZI

[Meteo](#) [Webcam](#) [Video](#) [Foto](#) [Archivio](#) [Clima](#) [Aria](#) [Viabilità](#) [Mappa](#)

10:00 28 Gennaio 2016

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di [Codere](#) Italia, che alla Gammig Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotenza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

Fonte: adnkrinos

Ultime Notizie

- 08:28** Reato di Clandestinità Boccato Dalla Cassazione: "dannoso"
- 08:24** Deutsche Bank, Rosso da 6,8 Miliardi Nel 2015
- 08:15** Milano, Iannetta ad Affari: "votate L'alieno"
- 08:10** Borse Ue In Calo. Tonfo a Shanghai (-2,91%)
- 08:05** Ballarò, Esplose il Caso Del Siluro Pdsaviano: "e' L'editto Bulgaro di Renzi"
- 07:43** Libia, Pinotti: "si All'intervento Ma Con Alleati"
- 07:33** La Garanzia Avrà Un Prezzo di Mercato Banche, Ecco Come Funziona Il Calcolo
- 07:31** Ruspe In Azione a San Siro. Sradicati 100 Alberi
- 07:20** Governo, il Premier Vara il Rimpasto Tutti i Nomi, Poltrona per Poltrona
- 06:56** Pm10, Valori Sempre Critici In Lombardia
- 06:55** Il Fisco Presenta il Conto a Google. "evasi 800 Milioni In

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 10:40
Non ci sono segnalazioni recenti.

Video Previsioni Meteo



[Domani](#) [30 Gennaio](#) [31 Gennaio](#)

[Tutti i video](#) [I vostri video](#) [Carica video](#)

Video News

Codici sconto - La nuova frontiera del risparmio per i tuoi acquisti online

Stanchi di aspettare sempre il periodo dei saldi per lanciarsi nello shopping più sfrenato? Da oggi non dovrete più attendere così a lungo! Grazie ai codici sconto che troverete sul nuovo portale [codicesconto.ilmeteo.it](#), potrete risparmiare quotidianamente sui vostri acquisti online!



Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

Publicazione: giovedì 28 gennaio 2016

Fotovoltaico

Confronta 5 Preventivi in 2 Minuti e Scegli il Migliore della tua zona



NEWS Cronaca

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

Siracusa: 'bulla' colpisce con pugni e calci 13enne, branco accerchia la vittima

LETTERA SULLE UNIONI CIVILI/ Può diventare legge una relazione che va contro il bene pubblico?

LETTERA SUL FAMILY DAY/ Zola: in piazza perché il gender è contro il disegno di Dio

CLAUDIA GALANTI/ Le pene della modella: dalla morte della figlia alla gelosia di Aida Yespica ...

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.0 a L'Aquila (in tempo reale, 28 gennaio 2016, ore ...

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE CRONACA](#)



Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

Torino, 27 gen. (AdnKronos) - Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da **Codere** Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie. Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perché anche un'iniziativa come quella di **Codere** Italia, che alla Gamming Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotenza del volersi bene e

trovare così la forza di denunciare. "Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali **Codere** Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in **Codere**, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne". (Adnkronos) - 'L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo



MI POTREBBE INTERESSARE ANCHE...

Powered by Google



BIMBO SENZA GAMBE/ Parma, i genitori fanno ...



CLAUDIO LIPPI / Ultime notizie, dopo il malore ...



GUERRINA PISCAGLIA/ Ultime notizie: Il marito ...



SUORE AVELLINO / Convento degli orrori, a ...

ULTIM'ORA

9.00 Cinema, Televisione e Media JOY/ Da oggi al cinema il film con Jennifer Lawrence e Bradley Cooper (28 gennaio 2016)

tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente". All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto". Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro anti violenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sé non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

Convenzione Inpdap

Preventivo per Cessione del Quinto a Dipendenti Statali e Pensionati.



8.54 Calcio e altri Sport DIRETTA / Djokovic-Federer: info streaming video e tv, risultato live: a Nole l'ultima sfida ...

8.52 Cinema, Televisione e Media UN POSTO AL SOLE / Anticipazioni: Nunzio e Giancarlo, è scontro (puntata 28 gennaio)

8.47 Cinema, Televisione e Media UOMINI E DONNE / Anticipazioni e news trono over: messaggi e baci per Gemma e Giorgio, Tina ...

8.46 Cinema, Televisione e Media AMICI 2016 / Ed. 15 anticipazioni registrazione e news: Gessica Taghettei e Gabriele Esposito ...

8.44 Economia e Finanza Giappone: a sorpresa calano vendite al dettaglio, a dicembre -1,1%

[TUTTE LE ULTIM'ORA](#)

ARTIMONDO
artigianato in movimento





[Panettone di San Biagio: una tradizione "di gola"](#)

[I giorni della merla: cosa sono e come affrontarli](#)

[I doni dei Re Magi: che cos'è davvero la mirra?](#)

TUTTE LE NOTIZIE DAL MONDO DELL'ARTIGIANATO

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni". Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Ulteriori informazioni](#) [Ho capito](#)

[Sceglie le notizie](#)

[ACCEDI](#) [REGISTRATI](#)



Fatti [Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esteri](#) [Regioni e Province](#) [Video News](#) [Tg AdnKronos](#)

Home . Fatti . Cronaca . **Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione**

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

CRONACA

[Mi piace](#) [Condividi](#) 3 [Condividi](#)



Publicato il: 27/01/2016 20:38

Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da [Codere](#) Italia, società che

opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di [Codere](#) Italia, che alla Gamming Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotanza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

Cerca nel sito



Abatantuono, Gullotta e Matano tra le voci di 'Zootropolis' /Video



Notizie Più Cliccate

1. 'Sono vegano e non voglio gli anfi'bi', l'esercito lo caccia
2. Sarà ancora buono? Ecco i 10 alimenti che puoi mangiare dopo la data di scadenza
3. Tempi duri per i fumatori, dal 2 febbraio in arrivo nuove regole
4. Prima dimostrazione della Tv, il doodle di Google ne celebra i 90 anni
5. Belen e l'imitazione di Virginia Raffaele: "Ci vorrebbe più rispetto per chi ti ha reso popolare"

"Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali **Codere** Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in **Codere**, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

(Adnkronos) - 'L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro antiviolenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sè non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

Mi piace Condividi Condividi

TAG: [violenza donne](#), [codere italia](#), [rivoli](#), [gaming hall palace](#), [innamorati di te](#), [imma romano](#)



Video

Arisa: "Torno a Sanremo con gioia e con una gran canzone"/Videointervista

Amref, partire dall'Africa per affrontare fenomeno migratorio

L'orchestra accompagnata da 100 droni

Potrebbe interessarti



L'elefante attacca il bufalo e lo uccide



Come capire se sei malato guardandoti allo specchio



Statue coperte, Palazzo Chigi avvia indagine. Rohani: "Italia Paese"



Fazio: "Polemiche su spot Telecom? Ho chiesto cancellazione"



5 ore al giorno e sveglia all'alba: le ferite di Leo DiCaprio



Laura Chiatti senza make-up sui social: "Dedicata a chi dice"



Riempie il curriculum di 'bla bla bla' e viene assunto a tempo



Angelina Jolie magrissima sul red carpet preoccupa la

In Evidenza



Il futuro delle Regioni a statuto speciale alla luce della riforma costituzionale



Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione



Bologna, Dovizioso e 600 giovani in campo per #Guardaavanti by Tim e Ducati



Coppa del mondo di sci, Lindsey Vonn vince la discesa libera di Cortina



Accedi

Mail

Cerca

Cerca

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

Adnkronos News
28 gennaio 2016



Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

Torino, 27 gen. (AdnKronos) - Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da **Codere** Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di **Codere** Italia, che alla

Potrebbe interessarti anche...



Il mini taschino dei jeans serve: parola di Levi's

Yahoo Style IT



Gaming Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotanza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

"Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali **Codere** Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in **Codere**, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

(Adnkronos) - "L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro antiviolenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sé non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".



"Gli alieni non comunicano con noi perché si sono estinti": la nuova teoria degli astrobiologi

LaRedazione.org



La crisi bancaria (e l'accordo con l'Ue) spiegata a mia nonna

Trend Online

Costolette d'agnello con funghi

SimonaVentura.Tv

Sanremo 2016: 10 curiosità su Madalina Ghenea

Christian Fusero - ...

Natalia Titova ad Amici: pentita della sua scelta?

LOLnews

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA [Mi piace](#) LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

Libero Quotidiano.it | **Regioni**

HOME LIBERO POLITICA **ITALIA** ECONOMIA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE ALTRO

+Babbel
Quale lingua vuoi imparare nel 2016?


INGLESE


TEDESCO


SPAGNOLO


FRANCESE


PORTOGHESE

+B
ALTRE

PIEMONTE

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

28 Gennaio 2016

Commenti

N. commenti 0

Allegro 0
Arrabbiato 0
stupido 0
Triste 0

aa

Torino, 27 gen. (AdnKronos) - Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da **Codere** Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di **Codere** Italia, che alla Gammig Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotenza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

"Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali **Codere** Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in **Codere**, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe



I SONDAGGI DEL GIORNO



Il gioco della torre: chi butti giù tra Chicco Testa la Moretti?

VOTA SUBITO! ■



Coppa, secondo voi l'Inter potrà ribaltare il risultato contro la Juve?

VOTA SUBITO! ■

-15%



Christian Dior Escale à Portofino di Dior, Eau de toilette 94 € Echarme

L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS

Il patto del Nazareno? E' rinato Venezia

Lo slogan della sua campagna elettorale fu "nè di destra nè di sinistra", anche se alla fine sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ci è diventato ...

di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

(Adnkronos) - 'L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro antiviolenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sé non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

ai

1 2 3



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



22.01.2016
Gabanelli, l'attacco totale alle Coop
"Hanno strozzato la mia vita. Basta, devo chiudere"



27.01.2016
"Così è stata umiliata tutta l'Italia"
Sgarbi scatenato, Renzi massacrato
[Il premier sottomesso all'iraniano](#)

24.01.2016
Addio bollo auto, scompare la tassa. Non per tutti: chi la evita



24.01.2016
Claudio Lippi, strazio e lacrime in tv
"Non ho più nulla. Chi mi ha rovinato"



26.01.2016
Jeans, a che serve il micro-taschino?
La (sorprendente) risposta della Levi's

NEWS DA RADIO 105



Jennifer Lopez: felice del nuovo soprannome

Jennifer Lopez: felice del nuovo soprannome. La 46enne cantante ed attrice conserva immutato il suo fascino anzi per certi versi riesce ad e.....

1 2 3 4 5

ASCOLTA ORA
RADIO 105



media

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.



[Shop](#) [Il mio account](#)

LiberoReporter

Daring to be different

[HOME](#) [PRIMOPIANO](#) [NOVECENTO](#) [IN EVIDENZA](#) [NEWS](#) [EVENTI](#) [PIRATERIA](#)
[SCIENZA](#) [SPORT](#) [WORLD](#) [SHOP](#)

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

RICERCA NOTIZIE

Search...



SOCIAL LR



PRIMO PIANO



**La Corte olandese
 mena i 2 marò "per
 l'aia": nessuna
 decisione fino al 2018**
 di Giuseppe Lertora – E' giunta
 di recente, da parte

Condividi su:

Tweet Condividi 35

Home / News / Torino: arriva 'Innamorati di te', progetto di sensibilizzazione violenza sulle donne

28 GENNAIO 2016, 10:51 2 COMMENTS

Torino: arriva 'Innamorati di te', progetto di sensibilizzazione violenza sulle donne



Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese,

la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da Codere Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di Codere Italia, che alla Gammig Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotanza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

"Le donne – ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali Codere Italia – sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in Codere, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

(Adnkronos) – "L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro – ha aggiunto Imma Romano – perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza

nell
 attesa...



Associazione Nazionale per le
 Infezioni Osteo-Articolari

BREAKING NEWS

+ PIÙ LETTI

- ULTIME



Svezia pronta
 a espellere
 80mila
 rifugiati



Corea del
 nord:
 Giappone, si
 preparano a lanciare
 nuovo missile lungo
 raggio

Gdf notifica verbale a
 Google su sua
 posizione fiscale

Romano di Lombardia,
 uomo travolto da treno



Questo sito/giornale
utilizza cookies anche di
terze parti per facilitare la
navigazione e per
mostrarti pubblicità e
servizi in linea per



alcuni cookies oggi.
L'informatica estesa.
preparano a lanciare
nuovo missile lungo

raggio
La Corea del Nord si starebbe
preparando a lanciare un

Condividi su:
Tweet Condividi 2

Questo sito/giornale
utilizza cookies anche di

rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perché credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro anti violenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sé non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

Questo sito/giornale utilizza cookies anche di terze parti per facilitare la navigazione e per mostrarti pubblicità e servizi in linea per migliorare la tua esperienza e con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque elemento sottostante oppure continuando la navigazione (page scroll), acconsenti all'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies leggi l'informativa estesa.

Condividi su:
Tweet Condividi 4

 Mariglianella: uomo accoltellato in strada, morto dopo trasporto in ospedale

 Torino: arriva 'Innamorati di te', progetto di sensibilizzazione violenza sulle donne

 Gestione flussi migratori: Mogherini, rischio implosione Ue se si chiudono frontiere

Milano: ripresa circolazione metro dopo tentativo suicidio

 Los Angeles restituisce all'Italia la Testa di Ade

 Shanghai: il Console Generale commemora vittime Shoah

 Italia. Il poliziotto Tonelli costretto da giorni allo sciopero della fame

ULTIMORA



PADOVANEWS
 IL QUOTIDIANO DI PADOVA ONLINE

HOME PADOVA E PROVINCIA IN VENETO **NEWS NAZIONALI** RUBRICHE VIDEO SPECIALI

Cerca...

News Nazionali / Cronaca / Neve sull'A3, automobilisti bloccati per dieci ore

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

► Scegli Tu! ► Padova ► Torino ► La stampa ► Auto a auto

Categoria principale: News nazionali Categoria: cronaca nazionale Pubblicato: Giovedì, 28 Gennaio 2016 07:30 Scritto da Redazione



Torino, 27 gen. (AdnKronos) - Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è piu' allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni.

Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando e' partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da Codere Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, piu' di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perché anche un'iniziativa come quella di Codere Italia, che alla Gammig Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotenza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

"Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali Codere Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in Codere, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perché il nostro target è molto femminile, e' composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

"L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perché vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perché credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro anti violenza-Unione donne del 3 Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole

Cronaca locale

- Migranti: variati, dubbi su decisione danese confisca beni richiedenti asilo
- Migranti: ciambetti (veneto), scelta danese? l'accoglienza costa
- Migranti: tosi, giusta decisione danese, chi possiede beni contribuisca
- Shoah: zaia, ebrei e cristiani in questo momento sono sotto attacco
- Sanita: coletto, in veneto nessun motivo di allarme virus zika

Link sponsorizzati

DHgate.com is the world's leading B2B online trading marketplace.
 Sposamore - Abiti da sposa e abiti da cerimonia vendita on line

©2016 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Padova				
Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni
Giovedì 28	6	10	SSE 3 km/h	40%
Venerdì 29	7	10	ENE 5 km/h	42%
Sabato 30	7	9	ESE 2 km/h	53%

innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di se' non e' una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

(Adnkronos)



Arredare risparmiando?

Su Subito è semplice: trovi gli oggetti che desideri e contatti il proprietario



iFOREX

Impara a trarre profitto da fonti che la tua banca nasconde (rischio di mercato)



SuperRottamazione Fiat!

Puoi rottamare ogni veicolo targato e hai 2.000€ di incentivo

Pubblicità **LIGATUS**

Domenica 31	7	12	SW	9 km/h	31%
Lunedì 1	7	10	NE	6 km/h	38%
Martedì 2	7	9	S	3 km/h	51%



Se stai per acquistare gli infissi nuovi, leggi come risparmiare chiedendo dei nuovi vetri che abbattano le bollette

Vedi anche:



Cosenza, donna aggredita e uccisa mentre fa jogging

Il Collegio Arbitrale dichiara 'abusiva' l'estromissione di Simone Dalla Libera dal management della Full Spot Spa



Per chi vuole mettersi alla prova, quest'anno e' stata anche lanciata la sfida 'Hai il

coraggio di cambiare?', con l'obiettivo di migliorare il proprio stile di vita per 10 giorni. Per partecipare bastera' creare un profilo nell'area dedicata del portale



Per chi vuole mettersi alla prova, quest'anno e' stata anche lanciata la sfida 'Hai il

coraggio di cambiare?', con l'obiettivo di migliorare il proprio stile di vita per 10 giorni. Per partecipare bastera' creare un profilo nell'area dedicata del portale



Per chi vuole mettersi alla prova, quest'anno e' stata anche lanciata la sfida 'Hai il

coraggio di cambiare?', con l'obiettivo di migliorare il proprio stile di vita per 10 giorni. Per partecipare bastera' creare un profilo nell'area dedicata del portale

Criticamente

- **Trasformare la tua macchina in auto elettrica** (Dario Scacciavento – <http://www.terranoova.it>) Finalmente si può passare all'auto elettrica, senza doverne acquistare una nuova. Entra in vigore un provvedimento che indica come poter...
- **Il trambusto nel mercato azionario cinese è un segno di ciò che sta per arrivare?** di Jérôme Roos Per i mercati mondiali l'inizio dell'anno è stato tetro. Dopo che le transazioni sul mercato azionario cinese sono state sospese due volte...
- **Davos, il carpet degli squali** (di Michele Paris – <http://www.altrenotizie.org>) La classe dirigente del pianeta si appresta da mercoledì a partecipare al consueto Forum Economico Mondiale di Davos in un...
- **"Il mondo va' verso epiche bancarotte"** Maurizio Blondet – "La situazione d'oggi è peggio che nel 2007. Le nostre munizioni macroeconomiche per contrastare la caduta sono state tutte sparate": così al...
- **Le novità della programmazione Cinema e Serie TV di Premium** Per gli appassionati di Cinema e Serie TV è tempo di grandi occasioni con le novità proposte da Mediaset Premium, il tuo "multisala" esclusivo dove...

Criticamente

- **Trasformare la tua macchina in auto elettrica** (Dario Scacciavento – <http://www.terranoova.it>) Finalmente si può passare all'auto elettrica, senza doverne acquistare una nuova. Entra in vigore un provvedimento che indica come poter...
- **Il trambusto nel mercato azionario cinese è un segno di ciò che sta per arrivare?** di Jérôme Roos Per i mercati mondiali l'inizio dell'anno è stato tetro. Dopo che le transazioni sul mercato azionario cinese sono state sospese due volte...
- **Davos, il carpet degli squali** (di Michele Paris – <http://www.altrenotizie.org>) La classe dirigente del pianeta si appresta da mercoledì a partecipare al consueto Forum

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie



Sei denunce al mese a Torino per violenza sessuale sulle adolescenti

di SARAH MARTINENGI

ore 13.50 del 28 gennaio 2016

L'allarme della procura al convegno sul femminicidio "Innamorati di te"

Hanno l'anima e il corpo graffiato dalla violenza, dalle botte, dagli insulti. E quando raccontano quello che hanno subito, lo fanno spesso dopo anni di sofferenze terribili. Giurano che hanno detto basta, che lasceranno per sempre l'uomo, il compagno o il marito, di cui sono innamorate ma che alza le mani su di loro. Ma poi appena il livido scompare, anche la denuncia puntualmente viene ritirata. Succede in un caso su tre, almeno. Ed è un dato allarmante, secondo la procura e, che impedisce di punire i colpevoli, e di portare avanti i fascicoli. Il 30-40 per cento delle denunce finisce così, in un nulla di fatto. Sono stati 433 i casi di maltrattamento, dal primo gennaio 2015, trattati dal pool di magistrati torinesi delle fasce deboli coordinati dal procuratore aggiunto Anna Maria Loreto.

Ma le indagini non arrivano tutte in un'aula di tribunale: le vittime cambiano idea, per tornare tra le braccia dell'uomo che amano, oppure, spiegano dalla procura "perché il problema è stato risolto, magari grazie proprio all'intervento della legge". "Quando non hanno più paura, e ritengono che quell'uomo non possa più fare loro del male, magari perché c'è stato un provvedimento restrittivo o un ammonimento, oppure perché la denuncia ha avuto l'effetto sperato, ecco che ritirano la querela. Dicono che "avevano esagerato". Scorrendo i dati che raccontano il mondo delle violenze, i numeri rivelano realtà inquietanti: sono stati 178 i fascicoli aperti per stalking nell'ultimo anno.

"L'introduzione di questo nuovo reato tutela con condanne più pesanti e risposte immediate dai comportamenti molesti e ossessivi reiterati - spiegava ieri il capitano dei carabinieri di Rivoli Luca Mariano al convegno "Innamorati di te" organizzato da Codere Italia sul tema del femminicidio e della violenza sulle donne - Quei comportamenti cioè che creano stati di ansia, con una violenza fisica e spesso psicologica. Le vittime non riescono più a condurre la propria vita temendo sempre che ci sia l'aguzzino dietro l'angolo". Per raccogliere queste storie, o quelle di abuso, in ogni compagnia dei carabinieri c'è "una stanza per te", "dedicata proprio all'ascolto delle vittime e delle loro storie, limitando il loro disagio a trattare argomenti così delicati». «Spesso spiega ancora Mariano - dietro ai femminicidi ci sono precedenti percorsi di stalking e maltrattamenti". "Sono state 8 nel 2014 a Torino le donne uccise dalla violenza del loro compagno, e 9 nel 2013. Oltre 30 negli ultimi cinque anni", spiegano ancora al convegno.

Poi ci sono le violenze sessuali. Tante, troppe. Soprattutto quelle su adolescenti e bambine. Oltre 70 le denunce trattate dalla procura nel 2015, sparte da minorenni sotto i 14 anni: ovvero sei al mese. Mentre quelle da donne maggiorenni sono state 126. "Le istituzioni e i servizi territoriali come tribunali, ospedali, centri antiviolenza, devono collaborare con un linguaggio comune per rispondere alle richieste delle vittime e creare servizi idonei", ha commentato ieri Barbara Cimini, referente del Centro Demetra delle Molinette.

VIOLENZA SESSUALE A TORINO

VIOLENZA SESSUALE SULLE ADOLESCENTI

INNAMORATI DI TE

ANNA MARIA LORETO

LUCA MARIANO

BARBARA CIMINI

**SFOGLIA LA REPUBBLICA
SUL TUO SMARTPHONE**

a partire da **0,33€** al giorno



Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

cronaca

28-01-2016 08:30

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

Immobiliare.it

900.000 Annunci in Tutta Italia Scegli la Zona e trova la tua Casa!



Torino, 27 gen. (AdnKronos) - Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da Codere Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perché anche un'iniziativa come quella di Codere Italia, che alla Gammig Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotanza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare.

"Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali Codere Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in Codere, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perché il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne".

(AdnKronos) - "L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perché vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perché credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente".

All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto".

Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro anti violenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità

Sardegna Oggi
28.255 Mi piace

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

©2016 ilMeteo.it

Cagliari



Nubi sparse

Temperatura: 6°C

Umidità: 100%

Vento: debole - NW 5 km/h

Situazione alle ore 8:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro
Nuoro Lanusei Tortolì Olbia Tempio
Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta



Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:

1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio

www.clickegusta.it

Powered by Google



Gabbiano fatto esplodere con un petardo, in ...

bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sè non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

Ultimo aggiornamento: 28-01-2016 08:30

Immobiliare.it

900.000 Annunci in
Tutta Italia Scegli la
Zona e trova la tua Casa!



Dall'Italia

adnkronas

08:44 - Giappone: a sorpresa calano vendite al dettaglio, a dicembre -1,1%
08:24 - Migranti: Mogherini, rischio implosione Ue se si chiudono frontiere
08:22 - Ue: Mogherini, con Renzi sempre dalla stessa parte
08:22 - Siracusa: 'bullia' colpisce con pugni e calci 13enne, branco accerchia la vittima
21:49 - Lega: atti vandalici contro sede Milano, solidarietà trasversale
21:13 - Basket: Nba, Popovich allenerà l'Ovest, anche Messina all'All Star Game
20:52 - Migranti: Variati, dubbi su decisione danese confisca beni richiedenti asilo
20:39 - Latte: Fava, esclusi da tavolo ma Mipaaf userà indicizzazione lombarda (2)
20:39 - Latte: Fava, esclusi da tavolo ma Mipaaf userà indicizzazione lombarda
20:06 - Smog: Arpa, settimo giorno di superamento in stazioni lombarde
20:06 - Migranti: Ciambetti (Veneto), scelta danese? l'accoglienza costa
20:05 - Calcio: Ashley Cole sbarca in Mls, giocherà per i Los Angeles Galaxy
20:05 - Unioni civili: M5S Lombardia, spegnere Pirellone, propaganda di Maroni
20:04 - Shoah: Coldiretti, ebrei in fuga verso Svizzera passando da Valtellina (2)
20:04 - Shoah: Coldiretti, ebrei in fuga verso Svizzera passando da Valtellina



È ufficiale, Ikea sbarca a Cagliari. Punto ...



"Ci sono le sentinelle in Piedi". A Sassari ...



Cagliari, schianto terribile in piazza ...

giovedì 28 gennaio 2016



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

OlbiaNotizie

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

CRONACA

Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

28/01/2016 08:30

Tweet



Stampa



Riduci



Aumenta

Condividi |



Torino, 27 gen. (Adnkronos) - Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da **Codere** Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie. Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di **Codere** Italia, che alla Gammig Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotenza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare. "Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali **Codere** Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in **Codere**, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne". (Adnkronos) - "L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente". All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto". Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro antiviolenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti non conosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di sé non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

In primo piano Più lette della settimana

Scippo al Corso. Individuato il responsabile

La Dinamo europea torna a sorridere contro il Saragozza

Sassari, incontro al vertice tra Comune e Abbanoa

Pronto a darsi fuoco nella stanza del sindaco. Bloccato in tempo

Sassari, venerdì nuove restrizioni idriche

Alghero. Tentata rapina in una villa in periferia

Sassari. Stipendi arretrati, lavoratori stremati. Intervento a muso duro del Nursing up

Aveva abusato di una sua alunna tredicenne. In carcere un prof di 64 anni

Sassari in vetrina a Bratislava

Rapine e sicurezza a Sassari, Lai PD: "Alfano chiarisca"

Mattarella premia al Quirinale il liceo Azuni. Su 23 mila studenti, a vincere, sono i sassaresi

Furto da Bricoman, arrestato un 33enne

A Sassari rinasce il Convitto del Canopoleno

Sorso, due arresti per furto

Armati di pistola e pronti per la rapina, ma i Carabinieri gli rovinano la festa

Giovane nigeriano in manette per tentata violenza sessuale

Renzi boccia il riequilibrio insulare della Sardegna

Laureato sassarese premiato alla Camera dei Deputati

Influenza 2016: è epidemia. Picco in arrivo nelle prossime settimane

Sassari, una domenica senza acqua nel centro storico

PUBBLICITÀ

Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todostart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile **VINCITORE ESCLUSIVO** di una 500!
ONLINE: 29/01/2016 02:56:39
CLICCA QUI
©Adsalsa

Home Notizie Giuridiche Attualità Guide Legali Codici e Leggi Risorse Sentenze
Ultima ora Cronaca Politica Economia Esteri Rassegna Stampa Quotidiani Sport Consumatori Flash lavoro Sostenibilità ImmediaPress Video

Segretario 24.it Una vera segretaria da 39 euro al mese! Fai una prova gratis subito!

Fa tappa a Torino il progetto 'Innamorati di te' contro la violenza sulle donne
A cura di AdnKronos

È stato il Gaming Hall Palace di Rivoli, alle porte del capoluogo piemontese, ad ospitare la prima tappa del 2016 di 'Innamorati di te', progetto itinerante promosso da **Codere** Italia per dar voce alle donne e alle loro storie, sensibilizzando l'opinione pubblica contro ogni forma di violenza di genere.

[Torna all'elenco dei video](#)

Codici e leggi

- Codice civile
- Codice Penale
- Codici Online
- Codice procedura civile
- Codice procedura penale
- Raccolta normativa

Dubai da 375 €
Prenota ora
A/R tutto incluso in Economy Class
oneworld QATAR AIRWAYS

Newsletter     

- Codice della Strada
- Codice Assicurazioni

Risorse e utility

- Formulari OnLine
- Scorporo fatture
- Fattura online
- Calcolo interessi legali
- Calcolo interessi di mora
- Interessi tasso fisso
- Calcolo codice fiscale
- Contributo unificato
- Calcolo usufrutto
- Danno da morte
- Calcolo mantenimento
- Ricerca libri giuridici
- Termini processuali
- Ricerca CAP
- Esame avvocato
- Tutte le risorse»

Categorie

- Diritto Civile
- Diritto di Famiglia
- Diritto Amministrativo
- Diritto Previdenziale
- Responsabilità medica
- Infortunistica stradale
- Diritto Penale
- Diritto del Lavoro
- Diritto Commerciale
- Tributario e Fiscale
- Condominio
- Tutti gli argomenti

Directory

- Studi legali
- Consulenze legali

Strumenti

- Newsletter Giuridica
- News per il tuo sito
- Seguici su Facebook
- Consulenza Legale

Più di un tablet. Meglio di un telefono
<http://store.hp.com/>Ricevi fino a 300€ di bonus!
www.lottomatica.itBonus di benvenuto fino a 1000€!!!
www.williamhill.com

Home

Archivio Notizie

Guide Legali

Formulario

Risorse

Codici e leggi

Sentenze

Cerca



Segretario 24.it

Una vera segretaria da 39 euro al mese!

Fai una prova gratis subito!



Condividi 0 Mi piace 0 G+1 0 Share

Seguici:

Mi piace 212mila



Violenza sulle donne, fa tappa a Torino 'Innamorati di te' progetto di sensibilizzazione

Condividi 0 Mi piace 0 G+1 0 Share

Seguici:

Mi piace 212mila

Torino, 27 gen. (AdnKronos) - Nove femminicidi a Torino nel 2013, otto nel 2014. Dati che collocano il capoluogo piemontese sul podio nella classifica delle città italiane dove la violenza sulle donne è più allarmante e a cui vanno aggiunti gli oltre 30 casi registrati in Piemonte negli ultimi 5 anni. Sono i numeri raccolti da Eures ed elaborati dall'Osservatorio 'In Quanto Donna' in occasione della tappa torinese, la terza dal giugno 2015 quando è partita l'iniziativa, di 'Innamorati di te' il progetto itinerante promosso da **Codere** Italia, società che opera nel settore dei giochi, che vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie. Storie che spesso parlano di violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, difficili da confessare, che minano l'autostima e accrescono il senso di colpa. A dirlo, ancora una volta sono i numeri, dal gennaio 2015 ad oggi oltre 400 le denunce di maltrattamenti raccolte dal pool fasce deboli della procura torinese, a cui si aggiungono oltre 170 per stalking, più di un centinaio per violenza sessuale, numerose anche quelle a carico di minori. Ecco perchè anche un'iniziativa come quella di **Codere** Italia, che alla Gamming Hall Palace di Rivoli ha richiamato psicoterapeuti, avvocati, rappresentanti delle forze dell'ordine e di associazione che da anni di battono a fianco delle donne vittime di violenza, può diventare un'occasione per capire l'impotenza del volersi bene e trovare così la forza di denunciare. "Le donne - ha spiegato Imma Romano, responsabile relazioni istituzionali **Codere** Italia - sono una parte integrante sia del nostro lavoro quotidiano, siamo tantissime donne che lavorano in **Codere**, tante colleghe che lavorano nelle sale, ma

soprattutto perchè il nostro target è molto femminile, è composto da tante donne, di etnie diverse, con problematiche diverse, che vengono nelle nostre sale per passare un'ora di svago ma spesso ci raccontano le loro storie e così le colleghe di sala diventano le loro confidenti e un'azienda deve farsi carico anche di questo, deve dare un supporto su temi importanti, come quello della violenza alle donne". (Adnkronos) - "L'obiettivo della nostra campagna, che sta dando risposte positive da parte della clientela, proseguirà anche in futuro - ha aggiunto Imma Romano - perchè vogliamo rimanere vicini alle persone che ci frequentano e fare la differenza rispetto a un mondo tante volte così poco attento, e perchè credo sia fondamentale dimostrare che un concessionario fa il suo lavoro legalmente ma anche con delle logiche di sostenibilità e vicinanza al proprio cliente". All'incontro è intervenuto anche Luca Mariano, capitano della Compagnia carabinieri di Rivoli che ha ricordato che "i reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori e le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto". Infine, Marilla Baccassino, coordinatrice Centro antiviolenza-Unione donne del 3° Millennio di Torino ha sottolineato l'importanza della prevenzione che passa attraverso l'educazione al rispetto reciproco. "La prevenzione - ha osservato - dovrebbe essere una parola fondamentale della società. I ragazzi e le ragazze di oggi hanno bisogno di più istruzione, di più conoscenza, di più possibilità di conoscersi a fondo, che vuole innanzitutto dire conoscere bene se stessi altrimenti nonosci chi hai di fronte. Molte volte si sente dire 'rispettare gli altri' ma bisogna innanzitutto rispettare se stessi per riuscire a rispettare l'altro ed educare in questo modo. Innamorarsi di se non è una cosa facile - ha concluso - ma bisogna farlo".

[Salva questo articolo in PDF](#)

[Altre notizie](#) | [Vedi ultimi commenti](#)



[Mi piace](#) [Condividi](#) < 0 [G+](#) < 0

Seguici: [Mi piace](#) < 212mila [newsletter](#) [Print](#) [PDF](#)

Potrebbero interessarti:



Infortuni sul lavoro e in itinere, violenza sulle donne: sovrapporsi di temi e questi...

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

NETWORK 28 gennaio 2016 - Aggiornato alle 13.50 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it | TORINO

Cerca nel sito

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Ristoranti
- Video

Sei denunce al mese a Torino per violenza sessuale sulle adolescenti

L'allarme della procura al convegno sul femminicidio "Innamorati di te"

di SARAH MARTINENGI

Lo leggo dopo 28 gennaio 2016



Hanno l'anima e il corpo graffiato dalla violenza, dalle botte, dagli insulti. E quando raccontano quello che hanno subito, lo fanno spesso dopo anni di sofferenze terribili. Giurano che hanno detto basta, che lasceranno per sempre l'uomo, il compagno o il marito, di cui sono innamorate ma che alza le mani su di loro. Ma poi appena il livido scompare, anche la denuncia puntualmente viene ritirata. Succede in un caso su tre, almeno. Ed è un dato allarmante,

secondo la procura e, che impedisce di punire i colpevoli, e di portare avanti i fascicoli. Il 30-40 per cento delle denunce finisce così, in un nulla di fatto. Sono stati 433 i casi di maltrattamento, dal primo gennaio 2015, trattati dal pool di magistrati torinesi delle fasce deboli coordinati dal procuratore aggiunto Anna Maria Loreto.

Ma le indagini non arrivano tutte in un'aula di tribunale: le vittime cambiano idea, per tornare tra le braccia dell'uomo che amano, oppure, spiegano dalla procura "perché il problema è stato risolto, magari grazie proprio all'intervento della legge". "Quando non hanno più paura, e ritengono che quell'uomo non possa più fare loro del male, magari perché c'è stato un provvedimento restrittivo o un ammonimento, oppure perché la denuncia ha avuto l'effetto sperato, ecco che ritirano la querela. Dicono che "avevano esagerato". Scorrendo i dati che raccontano il mondo delle violenze, i numeri rivelano realtà inquietanti: sono stati

TrovaRistorante a Torino

Scegli una città
Torino

Scegli un tipo di locale
TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

ILMIOLIBRO EBOOK



EBOOK A 0.99
Volevo fare la cantante invece faccio la blogger
di Alessandra Pepe



LIBRI E EBOOK
Invisibile infinito amore
di ANGELO FONTE

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori

ilmiolibro.it

178 i fascicoli aperti per stalking nell'ultimo anno.

"L'introduzione di questo nuovo reato tutela con condanne più pesanti e risposte immediate dai comportamenti molesti e ossessivi reiterati - spiegava ieri il capitano dei carabinieri di Rivoli Luca Mariano al convegno "Innamorati di te" organizzato da Codere Italia sul tema del femminicidio e della violenza sulle donne - Quei comportamenti cioè che creano stati di ansia, con una violenza fisica e spesso psicologica. Le vittime non riescono più a condurre la propria vita temendo sempre che ci sia l'aguzzino dietro l'angolo". Per raccogliere queste storie, o quelle di abuso, in ogni compagnia dei carabinieri c'è "una stanza per te", "dedicata proprio all'ascolto delle vittime e delle loro storie, limitando il loro disagio a trattare argomenti così delicati». «Spesso spiega ancora Mariano - dietro ai femminicidi ci sono precedenti percorsi di stalking e maltrattamenti". "Sono state 8 nel 2014 a Torino le donne uccise dalla violenza del loro compagno, e 9 nel 2013. Oltre 30 negli ultimi cinque anni", spiegano ancora al convegno.

Poi ci sono le violenze sessuali. Tante, troppe. Soprattutto quelle su adolescenti e bambine. Oltre 70 le denunce trattate dalla procura nel 2015, sparte da minorenni sotto i 14 anni: ovvero sei al mese. Mentre quelle da donne maggiorenni sono state 126. "Le istituzioni e i servizi territoriali come tribunali, ospedali, centri antiviolenza, devono collaborare con un linguaggio comune per rispondere alle richieste delle vittime e creare servizi idonei", ha commentato ieri Barbara Cimini, referente del Centro Demetra delle Molinette.

 [violenza sessuale a Torino](#) [violenza sessuale sulle adolescenti](#) [Innamorati di te](#)
 [Anna Maria Loreto](#) [Luca Mariano](#) [Barbara Cimini](#)

© Riproduzione riservata

28 gennaio 2016



[Fai di Repubblica Torino la tua homepage](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Rss/xml](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR Spa



AGIMEG
Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol						
GrattaeVinci	Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati

Focus

Poker, il casinò di Sanremo ospita la decima edizione della Tilt Poker Cup

27 Gen 2016 - 17:52



Dal 16 al 22 Febbraio al Casinò di Sanremo

arriva la Tilt Poker Cup X con un montepremi garantito ed [...]

  **Print PDF**

Casinò, Sanremo: grande partecipazione all'appuntamento con i martedì letterari

27 Gen 2016 - 16:47



"Parlare su profili più importanti della Libera

Muratoria con una voce sola" è una delle sollecitazioni emerse dal primo incontro [...]

  **Print PDF**

Scommesse, Betflag triplica la Serie A: i 3 prossimi successi della Juve a 2,62

27 Gen 2016 - 16:24



AAA BetFlag triplica la serie A inserendo in palinsesto le quote dei

prossimi turni della massima serie. E' possibile, ad [...]

  **Print PDF**

Scommesse, Tar Sicilia: accolta istanza cautelare di una sala. Il blocco dell'attività è una "situazione di estrema gravità ed urgenza"

27 Gen 2016 - 16:06



Il Tribunale

Amministrativo Regionale per la Sicilia ha accolto l'istanza cautelare del titolare di una sala scommesse al quale la [...]

Eventi: il progetto itinerante "Innamorati di Te" di Codere Italia arriva a Rivoli

In: Eventi, In Evidenza
27 gennaio 2016 - 18:32



Il progetto itinerante "Innamorati di Te" di **Codere** Italia arriva a Rivoli nella Gaming Hall Palace. La terza tappa dell'evento, partito a giugno 2015, vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie. Con il contributo di avvocati penalisti, psicoterapeuti, comunicatori e rappresentanti di associazioni, l'incontro promosso

dalla multinazionale spagnola vuole essere un momento di riflessione e condivisione su temi quali lo stalking, il femminicidio e la violenza fisica o psicologica.

A livello nazionale, gli ultimi dati ISTAT* disponibili ci dicono che una donna su tre tra i 16 e i 70 anni ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. La situazione reale però è spesso molto diversa: sono ancora troppe le violenze non denunciate di cui ovviamente le statistiche non tengono conto.

Il Piemonte non è estraneo a questi fenomeni. Se da una parte il capoluogo, Torino, viene considerato dal New York Times una meta da non perdere, e la società Res Hospitality Business Developers la incorona come la meta più visitata d'Italia nelle ultime festività invernali, bisogna riflettere sul fatto che per due anni consecutivi la città della Mole è stata anche sul podio delle città più violente contro le donne.

Un fenomeno che non risparmia neanche i paesi della provincia. All'inizio di dicembre 2015, a Rivoli una donna che subiva violenza da tempo ha denunciato un 45enne italiano per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate. Alla Polizia è stato riportato che i pestaggi andavano avanti dal 2012 anche in presenza dei due figli minori. Il 2016 si è aperto con altri due casi: un tentato omicidio a Torino e tre casi di maltrattamenti e stalker a Cuneo e provincia.

Cosa insegnano queste storie?

"Per prima cosa che l'apparenza inganna - dichiara Emanuela Valente, Fondatrice dell'Osservatorio In Quanto Donna - e che Torino non è diversa dalla Sicilia, dalla Calabria e da tutte le altre regioni d'Italia. Sul sito InQuantoDonna-IQD www.inquantodonna.it si contano più di venti storie di femminicidio avvenute nella sola provincia di Torino negli ultimi anni, cui si aggiungono altre decine di casi avvenuti nella regione Piemonte. Alcuni di questi sono particolarmente noti, come il recente caso di Elena Ceste (Costigliole d'Asti, 24 gennaio 2014), quello di Laila Mastari, uccisa dal convivente e gettata nel Po (12 settembre 2012), stessa sorte di Sara Washington, chiusa in un sacco nero e gettata nel fiume da quello che era "il suo migliore amico" (27 settembre 2007), o Alfina Grande, scaraventata dal balcone dal marito dopo anni di indicibili violenze (29 marzo 2012)".

Per questo, negli ultimi anni, molte associazioni e istituzioni locali si sono attivate per rendere visibile il fenomeno del femminicidio e della violenza domestica; in Piemonte risultano attivi 20 Centri Antiviolenza. Il 25 novembre scorso, in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne, è stato inaugurato a Torino nella terza circoscrizione il "Giardino delle vittime di femminicidio". Mentre è di pochi giorni fa l'iniziativa delle 21 panchine rosse, sparse per la città, che hanno lo scopo di indurre i cittadini a fermarsi e riflettere.

Dal punto di vista normativo, è importante ricordare che il 17 agosto del 2013 in Italia è entrata in vigore la Legge n. 119/2013 che prevede il reato di Stalking. "Una legge figlia di una soggezione mediatica - commenta Maria Antonietta Labianca, Avvocato penalista e Vice Presidente A.D.G.I. Associazione Donne Giuriste Italia - nel senso che è sembrata una veloce risposta alle sollecitazioni provenienti dai cittadini e dalle associazioni che chiedevano un inasprimento delle pene nei casi di violenze e omicidi nei confronti delle donne. Ritenuta a tutti gli effetti una delle più gravi e diffuse

Articoli recenti

Eventi: il progetto itinerante "Innamorati di Te" di **Codere** Italia arriva a Rivoli

Poker, il casinò di Sanremo ospita la decima edizione della Tilt Poker Cup

Scommesse, Paddy Power: utile operativo di circa 180 milioni di euro per il 2015

Casinò, Sanremo: grande partecipazione all'appuntamento con i martedì letterari

Gara scommesse: in Campania un punto vendita ogni 2.100 abitanti contro i 4.200 di media nazionale, sul podio anche Sicilia e Calabria. Tra le città primato per Napoli con un rapporto di uno a 1.870

Scommesse, Betflag triplica la Serie A: i 3 prossimi successi della Juve a 2,62

Scommesse, Tar Sicilia: accolta istanza cautelare di una sala. Il blocco dell'attività è una "situazione di estrema gravità ed urgenza"

Lotterie, Fragomeli (Pd): "Via libera al decreto in comm. Finanze, confermate per il 2016 Lotteria Italia e premio Braille

Picca: E' ungherese l'ultima picca dell'Italian Poker Tour Season 7

Lotterie, Comm. Finanze Camera: "Parere favorevole a testo decreto"

Scommesse Sportive

 **Scommesse, Paddy Power: utile operativo di circa 180 milioni di euro per il 2015**
Il bookmaker irlandese Paddy Power ha reso noto che l'utile operativo per il 2015 dovrebbe essere...

Gara



scommesse: in Campania un punto vendita ogni 2.100 abitanti contro i 4.200 di media nazionale, sul podio anche Sicilia e Calabria. Tra le città primato per Napoli con un rapporto di uno a 1.870

E' la Campania la regione con la più alta concentrazione di punti vendita di scommesse ippiche e...



Scommesse, Tar Sicilia: accolta istanza cautelare di una sala. Il blocco dell'attività è una "situazione di estrema gravità ed urgenza"

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia ha accolto l'istanza cautelare del titolare di...



Scommesse, Corte di Giustizia: domani la sentenza sulla cessione gratuita della rete
La Corte di Giustizia Europea emetterà domani la sentenza sulla causa Laezza (un ctd collegato a...

 [Print PDF](#)

Picca: E' ungherese l'ultima picca dell'Italian Poker Tour Season 7

27 Gen 2016 - 15:09



È ungherese
l'ultima picca
del circuito di
poker live più
ricco e

prestigioso d'Italia: a imporsi
sui 308 giocatori presenti
[...]

 [Print PDF](#)

Archivio News

[Archivio News](#)[Scrivi](#)[Collegati](#)

forme di violazione dei diritti umani, 'la violenza su una donna in quanto donna', insieme al femminicidio, ha trovato pieno riconoscimento in Italia solo recentemente con l'approvazione della Convenzione internazionale di Istanbul del 2011 e con il decreto legge del 14 agosto 2013 convertito in legge e inserito nel cosiddetto "pacchetto sicurezza". Questo pacchetto non regola solo il femminicidio, ma va a esaminare e regolamentare altre disposizioni urgenti, come quelle inerenti i furti di rame, l'utilizzo dei fuochi di artificio o quelle relative ai cantieri della TAV, etc. "Il fatto che questa legge sia parte del pacchetto sicurezza è sintomatico di come il paese veda il problema – prosegue Labianca – il femminicidio è percepito come un'emergenza di pubblica sicurezza e non come una perenne violazione dei diritti minimi fondamentali, di cui lo Stato deve rendere conto in ambito internazionale. Questa legge non ha, per ora, sortito l'effetto di ridurre o quanto meno contenere il femminicidio. Succede perché in Italia si è ancora lontani dalla percezione reale di cosa sia questa violenza e perché la prepotenza culturale maschile sostiene che lo stupro può essere anche un castigo, una punizione, o comunque un evento, che una donna bella deve mettere in conto".

Tra le importanti novità introdotte dalla Legge n°119/2013 c'è quella che riguarda la relazione affettiva come nuovo parametro in base a cui trarre aggravanti. I dati confermano che in oltre il 62% dei casi sono proprio i partner, gli ex mariti, i parenti e gli amici di famiglia i diretti responsabili delle violenze.

Il progetto "Innamorati di Te" vuole sottolineare anche l'importanza di realizzare una forte autostima nella donna, come prevenzione alla violenza di genere. "L'amore per se stessi è l'erede dell'amore ricevuto – spiega Wanda Baldari, Psicoterapeuta dell'età evolutiva – e ha inizio ai primordi della vita, attraverso la prima relazione d'amore con una mamma sufficientemente buona e un padre affettuoso e protettivo. Attraverso il dialogo empatico, la comprensione e l'accoglimento dei bisogni la "piccola" donna esplora il mondo ed edifica la fiducia verso se stessa e le proprie risorse. Nei casi di abuso e maltrattamento viene meno la capacità di riconoscere se stesse come meritevoli di amore e protezione. Le piccole donne reduci da abusi, maltrattamenti, incuria o gravi problemi relazionali e/o familiari, rivolgono prevalentemente rabbia e aggressività verso se stesse. Tuttavia, in un mare di dolore è possibile cogliere l'unicità di ognuna e la forza interiore". Ma perché si cade e si rimane bloccate nel circolo della violenza? Come si può uscirne?

"Spesso sono fattori culturali, sociali ma anche individuali a influire su questo problema che può coinvolgere donne di ogni ceto e livello – sottolinea Dinorah Moscatelli, Psicoterapeuta, analista transazionale e supervisor EMDR. L'intervento psicologico è quindi fondamentale per prevenire e interrompere tale processo. Un possibile strumento applicato nella terapia è l'EMDR – Eye Movement Desensitization and Reprocessing. Si tratta di un approccio attraverso il quale è possibile rielaborare le esperienze che sono alla base del comportamento vittimizzato, potenziare le risorse di auto protezione, modificare modalità di attaccamento disfunzionali e aiutare l'allontanamento dalla relazione violenta".

Della violenza contro le donne si può però parlare anche da un punto di vista maschile. E' questa l'osservazione di Massimo Lizzi, blogger che su www.massimolizzi.it scrive spesso dell'argomento. Una voce autorevole, molto ascoltata sui social e in particolare su facebook, in tutte le questioni che riguardano donne, bambini e in generale la cultura patriarcale. Lizzi, torinese doc e al tempo stesso atipico, vuole raccontare come reagiscono gli uomini al racconto di una donna che dice di aver subito violenza, e come questo racconto venga poi riportato o modificato.

Una donna che si trova in una situazione pericolosa come può reagire? "Se muniti dei giusti concetti – dice Walter Palmero Responsabile Regione Piemonte Settore Krav Maga Opes Italia – tutti possono sconfiggere tutti: una donna può fermare un uomo che tenta di offenderla fisicamente o moralmente, un bambino può prevalere su un assalitore più forte, magari adulto, e un uomo può assolutamente vincere uno scontro con un avversario più grosso e fisicamente forte di lui. In generale l'aggressività ci spaventa ma è energia vitale, è la matrice di reati ed efferatezze, ma anche la radice della forza vitale che ogni giorno ci spinge alla vita. Sono molte però le devianze che nella vita l'espressione di questa energia assume. Alcune sono alimentate da modelli genitoriali ostili, autoritari, incoerenti, disinteressati, o viceversa centripeti, iperprotettivi, coesi, altre invece sono legate a schemi di comportamento che si strutturano nell'ambiente relazionale e sociale dell'individuo. Il Settore Krav Maga di Opes Italia (Organizzazione Per l'Educazione allo Sport) Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI – conclude Palmero – promuove, a tal ragione, la pratica del Krav Maga quale strumento per la crescita personale dell'individuo".

Che cos'è il Krav Maga? Si tratta di una disciplina nata in Israele che unisce tecniche di attacco, di immobilizzazione e wrestling. Negli ultimi anni è diventato molto popolare anche nelle palestre come tecnica di difesa personale.

Sul territorio sono attive decine di associazioni che con il loro lavoro contribuiscono alla tutela delle donne in difficoltà. "Alla nostra associazione arrivano donne che sembrano chiedere a noi chi sono – fa notare Marilla Baccassino, Coordinatrice Centro Antiviolenza-Unione Donne del 3° Millennio di Torino – donne che hanno bisogno di conferme a partire da ciò che fanno e che non vorrebbero fare. In generale, ci sembra di poter cogliere nei loro discorsi alcune situazioni sintomatiche: la posizione soggettiva di

chi non ha sguardo per l'intorno, non si colgono le analogie con esperienze di altre donne. C'è quindi stupore nello scoprire che la propria esperienza non è del tutto unica, pur essendo singolare. Ma ci sono anche donne che vengono al Centro per cercare amicizia, che cerchiamo di concretizzare anche in lavoro comune. Infine, incontriamo donne che scelgono il Centro pensando di trovare il luogo giusto per mantenere o trovare una collocazione per una loro precisa battaglia politica, nella quale si identificano in modo forte. L'Unione delle Donne del 3° Millennio di Torino – ricorda la Baccassino – vanta una storia di accoglienza e di aiuto alle donne momentaneamente in difficoltà di almeno 30 anni e ha contribuito, non solo al miglioramento della loro qualità di vita, ma anche allo sviluppo positivo del sociale in cui viviamo". Per poter dare il giusto aiuto alle donne in difficoltà c'è bisogno di coordinamento. "Le istituzioni e i servizi territoriali come centri anti violenza, ospedali, servizi sociali, tribunali devono collaborare unificando il "linguaggio" – sostiene Barbara Cimini, Infermiera e referente Centro Demetra Ospedale Molinette di Torino. Un linguaggio che deve essere comune e con unica interpretazione al fine di poter creare servizi idonei e potenziare quelli già esistenti, con personale adeguatamente formato e motivato capace di rispondere in modo esaustivo, competente e professionale alle richieste del cittadino".

Gli aspetti di competenza della polizia giudiziaria sono stati trattati da Luca Mariano, Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Rivoli: "I reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori. Le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto. In ogni Compagnia Carabinieri è stato creato un apposito spazio, la "Stanza per te", idoneo a trattare i casi di denuncia per violenza con la dovuta delicatezza e che consente di limitare il disagio delle donne nell'affrontare tematiche così delicate".

Dopo Rivoli, il progetto itinerante "Innamorati di Te" arriverà anche nelle altre città dove **Codere** opera. Tutti gli incontri sono aperti al pubblico.

Codere Italia tiene sempre in grande considerazione le attività che hanno una ricaduta nel Sociale e sui tanti territori in cui sviluppa le sue attività – dichiara Imma Romano, Responsabile Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia. Operando per conto dello Stato nel settore dei giochi, settore spesso bistrattato e vittima di falsi moralismi, sentiamo forte anche la responsabilità di sensibilizzare i cittadini su temi legati a fatti di cronaca e il progetto 'Innamorati di Te', che abbiamo ideato lo scorso anno, vuole farci sentire più vicini non solo ai nostri clienti ma anche a tutte le donne che sono una parte cospicua della nostra clientela". Ip/AGIMEG

 Print  PDF



AGIMEG, Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco

Riproduzione riservata

JEA srl - Via del Lavoro, 5 - 01100 Viterbo - Italy ♦ Tel.+39 0761 354602 - Fax +39 0761 273035

Partita IVA: 01972230567 ♦ REA 142795 ♦ Reg. Tribunale di Viterbo N. 11 del 03/12/2012 ♦ Reg. ROC n. 23856

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ANNUARIO MEDIA & SPORT
edito by Lo Sport Edizioni

OK Leggi di più



HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

Speciale scommesse

a cura di



27 Gennaio 2016

Speciale Scommesse

Eventi: il progetto itinerante "Innamòrati di Te" di Codere Italia arriva a Rivoli

Il progetto itinerante "Innamòrati di Te" di Codere Italia arriva a Rivoli nella Gaming Hall Palace. La terza tappa dell'evento, partito a giugno 2015, vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Con il contributo di avvocati penalisti, psicoterapeuti, comunicatori e rappresentanti di associazioni, l'incontro promosso dalla multinazionale spagnola vuole essere un momento di riflessione e condivisione su temi quali lo stalking, il femminicidio e la violenza fisica o psicologica.

A livello nazionale, gli ultimi dati ISTAT* disponibili ci dicono che una donna su tre tra i 16 e i 70 anni ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. La situazione reale però è spesso molto diversa: sono ancora troppe le violenze non denunciate di cui ovviamente le statistiche non tengono conto.

Il Piemonte non è estraneo a questi fenomeni. Se da una parte il capoluogo, Torino, viene considerato dal New York Times una meta da non perdere, e la società Res Hospitality Business Developers la incorona come la meta più visitata d'Italia nelle ultime festività invernali, bisogna riflettere sul fatto che per due anni consecutivi la città della Mole è stata anche sul podio delle città più violente contro le donne.

Un fenomeno che non risparmia neanche i paesi della provincia. All'inizio di dicembre 2015, a Rivoli una donna che subiva violenza da tempo ha denunciato un 45enne italiano per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate. Alla Polizia è stato riportato che i pestaggi andavano avanti dal 2012 anche in presenza dei due figli minori. Il 2016 si è aperto con altri due casi: un tentato omicidio a Torino e tre casi di maltrattamenti e stalker a Cuneo e provincia.

Cosa insegnano queste storie?

"Per prima cosa che l'apparenza inganna - dichiara Emanuela Valente, Fondatrice dell'Osservatorio In Quanto Donna - e che Torino non è diversa dalla Sicilia, dalla Calabria e da tutte le altre regioni d'Italia. Sul sito InQuantoDonna-IQD www.inquantodonna.it si contano più di venti storie di femminicidio avvenute nella sola provincia di Torino negli ultimi anni, cui si aggiungono altre decine di casi avvenuti nella regione Piemonte. Alcuni di questi sono particolarmente noti, come il recente caso di Elena Ceste (Costigliole d'Asti, 24 gennaio 2014), quello di Laila Mastari, uccisa dal convivente e gettata nel Po (12 settembre 2012), stessa sorte di Sara Washington, chiusa in un sacco nero e gettata nel fiume da quello che era "il suo migliore amico" (27 settembre 2007), o Alfina Grande, scaraventata dal balcone dal marito dopo anni di indicibili violenze (29 marzo 2012)".

Per questo, negli ultimi anni, molte associazioni e istituzioni locali si sono attivate per rendere visibile il fenomeno del femminicidio e della violenza domestica; in Piemonte risultano attivi 20 Centri Antiviolenza. Il 25 novembre scorso, in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne, è stato inaugurato a Torino nella terza circoscrizione il "Giardino delle vittime di femminicidio". Mentre è di pochi giorni fa l'iniziativa delle 21 panchine rosse, sparse per la città, che hanno lo scopo di indurre i cittadini a fermarsi e riflettere.

Categorie

- ➔ Primo Piano
- ➔ Rassegna Sport
- ➔ Speciale scommesse
- ➔ Speciale motori
- ➔ Rassegna Comunicazione
- ➔ News dalle Federazioni
- ➔ Sport&Business
- ➔ Caribe Sounds Fitness
- ➔ Interventi
 - ➔ Autorità
 - ➔ Campioni
 - ➔ Giornalisti
- ➔ Video

Ultime notizie

- ➔ Amichevole con la Francia il 2 giugno a Venezia in memoria di Valeria Solesin
- ➔ ESCLUSIVA TMW - Novara, forte pressing su Nadarevic. Contatti anche per Bolzoni
- ➔ F1, la stagione si accende: tra 20 giorni i primi test
- ➔ Eder al bivio: Inter o Leicester
- ➔ ESCLUSIVA TMW - Lupa Roma, si chiude per Fofana e Zappacosta

Cerca nel sito

Dal punto di vista normativo, è importante ricordare che il 17 agosto del 2013 in Italia è entrata in vigore la Legge n. 119/2013 che prevede il reato di Stalking. "Una legge figlia di una soggezione mediatica - commenta Maria Antonietta Labianca, Avvocato penalista e Vice Presidente A.D.G.I. Associazione Donne Giuriste Italia - nel senso che è sembrata una veloce risposta alle sollecitazioni provenienti dai cittadini e dalle associazioni che chiedevano un inasprimento delle pene nei casi di violenze e omicidi nei confronti delle donne. Ritenuta a tutti gli effetti una delle più gravi e diffuse forme di violazione dei diritti umani, 'la violenza su una donna in quanto donna', insieme al femminicidio, ha trovato pieno riconoscimento in Italia solo recentemente con l'approvazione della Convenzione internazionale di Istanbul del 2011 e con il decreto legge del 14 agosto 2013 convertito in legge e inserito nel cosiddetto "pacchetto sicurezza".

Questo pacchetto non regola solo il femminicidio, ma va a esaminare e regolamentare altre disposizioni urgenti, come quelle inerenti i furti di rame, l'utilizzo dei fuochi di artificio o quelle relative ai cantieri della TAV, etc. "Il fatto che questa legge sia parte del pacchetto sicurezza è sintomatico di come il paese veda il problema - prosegue Labianca - il femminicidio è percepito come un'emergenza di pubblica sicurezza e non come una perenne violazione dei diritti minimi fondamentali, di cui lo Stato deve rendere conto in ambito internazionale. Questa legge non ha, per ora, sortito l'effetto di ridurre o quanto meno contenere il femminicidio. Succede perché in Italia si è ancora lontani dalla percezione reale di cosa sia questa violenza e perché la prepotenza culturale maschile sostiene che lo stupro può essere anche un castigo, una punizione, o comunque un evento, che una donna bella deve mettere in conto".

Tra le importanti novità introdotte dalla Legge n°119/2013 c'è quella che riguarda la relazione affettiva come nuovo parametro in base a cui trarre aggravanti. I dati confermano che in oltre il 62% dei casi sono proprio i partner, gli ex mariti, i parenti e gli amici di famiglia i diretti responsabili delle violenze. Il progetto "Innamorati di Te" vuole sottolineare anche l'importanza di realizzare una forte autostima nella donna, come prevenzione alla violenza di genere. "L'amore per se stessi è l'erede dell'amore ricevuto - spiega Wanda Baldari, Psicoterapeuta dell'età evolutiva - e ha inizio ai primordi della vita, attraverso la prima relazione d'amore con una mamma sufficientemente buona e un padre affettuoso e protettivo. Attraverso il dialogo empatico, la comprensione e l'accoglimento dei bisogni la "piccola" donna esplora il mondo ed edifica la fiducia verso se stessa e le proprie risorse. Nei casi di abuso e maltrattamento viene meno la capacità di riconoscere se stesse come meritevoli di amore e protezione. Le piccole donne reduci da abusi, maltrattamenti, incuria o gravi problemi relazionali e/o familiari, rivolgono prevalentemente rabbia e aggressività verso se stesse. Tuttavia, in un mare di dolore è possibile cogliere l'unicità di ognuna e la forza interiore".

Ma perché si cade e si rimane bloccate nel circolo della violenza? Come si può uscire?

"Spesso sono fattori culturali, sociali ma anche individuali a influire su questo problema che può coinvolgere donne di ogni ceto e livello - sottolinea Dinorah Moscatelli, Psicoterapeuta, analista transazionale e supervisor EMDR. L'intervento psicologico è quindi fondamentale per prevenire e interrompere tale processo. Un possibile strumento applicato nella terapia è l'EMDR - Eye Movement Desensitization and Reprocessing. Si tratta di un approccio attraverso il quale è possibile rielaborare le esperienze che sono alla base del comportamento vittimizzato, potenziare le risorse di auto protezione, modificare modalità di attaccamento disfunzionali e aiutare l'allontanamento dalla relazione violenta".

Della violenza contro le donne si può però parlare anche da un punto di vista maschile. E' questa l'osservazione di Massimo Lizzi, blogger che su www.massimolizzi.it scrive spesso dell'argomento. Una voce autorevole, molto ascoltata sui social e in particolare su facebook, in tutte le questioni che riguardano donne, bambini e in generale la cultura patriarcale. Lizzi, torinese doc e al tempo stesso atipico, vuole raccontare come reagiscono gli uomini al racconto di una donna che dice di aver subito violenza, e come questo racconto venga poi riportato o modificato.

Una donna che si trova in una situazione pericolosa come può reagire?

"Se muniti dei giusti concetti - dice Walter Palmero Responsabile Regione Piemonte Settore Krav Maga Opes Italia - tutti possono sconfiggere tutti: una donna può fermare un uomo che tenta di offenderla fisicamente o moralmente, un bambino può prevalere su un assalitore più forte, magari adulto, e un uomo può assolutamente vincere uno scontro con un avversario più grosso e fisicamente forte di lui. In generale l'aggressività ci spaventa ma è energia vitale, è la matrice di reati ed efferatezze, ma anche la radice della forza vitale che ogni giorno ci spinge alla vita. Sono molte però le devianze che nella vita l'espressione di questa energia assume. Alcune sono alimentate da modelli genitoriali ostili, autoritari, incoerenti, disinteressati, o viceversa centripeti, iperprotettivi, coesi, altre invece sono legate a schemi di comportamento che si strutturano nell'ambiente relazionale e sociale dell'individuo. Il Settore Krav Maga di Opes Italia (Organizzazione Per l'Educazione allo Sport) Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI - conclude Palmero - promuove, a tal ragione, la pratica del Krav Maga quale strumento per la crescita personale dell'individuo".

Che cos'è il Krav Maga? Si tratta di una disciplina nata in Israele che unisce tecniche di attacco, di immobilizzazione e wrestling. Negli ultimi anni è diventato molto popolare anche nelle palestre come tecnica di difesa personale.

Sul territorio sono attive decine di associazioni che con il loro lavoro contribuiscono alla tutela delle donne in difficoltà. "Alla nostra associazione arrivano donne che sembrano chiedere a noi chi sono - fa notare Marilla Baccassino, Coordinatrice Centro Antiviolenza-Unione Donne del 3° Millennio di Torino - donne che hanno bisogno di conferme a partire da ciò che fanno e che non vorrebbero fare. In generale, ci sembra di poter cogliere nei loro discorsi alcune situazioni sintomatiche: la posizione soggettiva di chi non ha sguardo per l'intorno, non si colgono le analogie con esperienze di altre donne. C'è quindi stupore nello scoprire che la propria esperienza non è del tutto unica, pur essendo singolare. Ma ci sono anche donne che vengono al Centro per cercare amicizia, che cerchiamo di concretizzare anche in lavoro comune. Infine, incontriamo donne che scelgono il Centro pensando di trovare il luogo giusto per mantenere o trovare una collocazione per una loro precisa battaglia politica, nella quale si identificano in modo forte. L'Unione delle Donne del 3° Millennio di Torino - ricorda la Baccassino - vanta una storia di accoglienza e di aiuto alle donne momentaneamente in difficoltà di almeno 30 anni e ha contribuito, non solo al miglioramento della loro qualità di vita, ma anche allo sviluppo positivo del sociale in cui viviamo".

Per poter dare il giusto aiuto alle donne in difficoltà c'è bisogno di coordinamento. "Le istituzioni e i servizi territoriali come centri antiviolenza, ospedali, servizi sociali, tribunali devono collaborare unificando il "linguaggio" - sostiene Barbara Cimini, Infermiera e referente Centro Demetra Ospedale Molinette di Torino. Un linguaggio che deve essere comune e con unica interpretazione al fine di poter creare servizi idonei e potenziare quelli già esistenti, con personale adeguatamente formato e motivato capace di rispondere in modo esaustivo, competente e professionale alle richieste del cittadino".

Gli aspetti di competenza della polizia giudiziaria sono stati trattati da Luca Mariano, Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Rivoli: "I reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori. Le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto. In ogni Compagnia Carabinieri è stato creato un apposito spazio, la "Stanza per te", idoneo a trattare i casi di denuncia per violenza con la dovuta delicatezza e che consente di limitare il disagio delle donne nell'affrontare tematiche così delicate". Dopo Rivoli, il progetto itinerante "Innamorati di Te" arriverà anche nelle altre città dove Codere opera. Tutti gli incontri sono aperti al pubblico.

"Codere Italia tiene sempre in grande considerazione le attività che hanno una ricaduta nel Sociale e sui tanti territori in cui sviluppa le sue attività - dichiara Imma Romano, Responsabile Relazioni Istituzionali di Codere Italia. Operando per conto dello Stato nel settore dei giochi, settore spesso bistrattato e vittima di falsi moralismi, sentiamo forte anche la responsabilità di sensibilizzare i cittadini su temi legati a fatti di cronaca e il progetto 'Innamorati di Te', che abbiamo ideato lo scorso anno, vuole farci sentire più vicini non solo ai nostri clienti ma anche a tutte le donne che sono una parte cospicua della nostra clientela". Ip/AGIMEG

Fonte: AGIMEG

Logo:

ANNUARIO MEDIA & SPORT

annuarioussi@iosprint.com

SEGUICI ANCHE SU

Social media icons: Facebook, Twitter, LinkedIn, Google+, YouTube, Email

gazzetta
torino

ZINFORECA Italia

di pensare
la ristorazione

EVENTI MOSTRE SPETTACOLI

Home ARTE Torino per il turista talentO Racconti brevi EATpiemonte Musica i nuovi Shop

Pagine svelate Rubriche »

Arriva a Torino il progetto 'Innamorati di Te' di Codere

"Mercoledì 27 Gennaio alle ore 17,00 presso il Gaming Hall Palace di Corso Primo Levi 25 – Rivoli (TO) si terrà la terza tappa del progetto itinerante "Innamorati di te".

Il progetto **"Innamorati di Te"** è dedicato interamente al mondo femminile, con particolare sensibilizzazione sull'importante tematica della violenza contro le donne e la conoscenza del complesso mondo femminile.



Si inserisce in un percorso che nasce in una precedente iniziativa sostenuta da [Codere](#) Italia e realizzata attraverso la sponsorizzazione della Mostra fotografica dell'artista parmense Caterina Orzi, **"Amori dalla Cenere"** tenutasi presso la Biblioteca della Camera dei Deputati, dal 25 novembre al 18 dicembre dello scorso anno.

Una ricca e toccante serie di scatti dedicati alla **Giornata Internazionale per la lotta alla violenza sulle donne** che, ha ottenuto L'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e i patrocini della Regione Emilia Romagna e del Comune di Lampedusa e Linosa, ed è stata promossa dalla Fondazione Nilde Iotti: l'associazione ha l'obiettivo di creare una rete tra donne, che ogni giorno investono il loro talento e le loro competenze nella cultura, nella politica e nella società.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codere, da sempre attiva in ambito sociale, ha scelto di aderire a questa iniziativa per sensibilizzare la propria clientela, uomini e donne maggiorenni di nazionalità ed estrazioni sociali diverse, sul tema quanto mai attuale della violenza sulle donne, organizzando un concorso artistico, volto a premiare le migliori testimonianze (racconti, immagini, produzioni artistiche) dei partecipanti.

In occasione della Festa della Donna, l'8 marzo scorso, si è tenuta la premiazione delle migliori opere presentate dai clienti all'interno delle Gaming Hall Codere.

Visto il successo dell'iniziativa, Codere ha ritenuto opportuno proseguire il percorso di sensibilizzazione attraverso il progetto "Innamorati di Te", che toccherà le diverse città italiane in cui Codere opera attraverso una serie di incontri in cui saranno coinvolti soggetti che potranno portare le loro esperienze professionali e personali.

Evento facebook: <https://www.facebook.com/events/349648451872204/>

Agenda lavori:

Ore 17.00 – Inizio Lavori – saluto e breve introduzione di Imma Romano, Responsabile Relazioni Istituzionali di Codere Italia.

Proiezione parziale del video ufficiale dell'Osservatorio sul Femminicidio – www.inquantodonna.it

Emanuela Valente

Fondatrice Osservatorio sul Femminicidio In Quanto Donna

Luca Mariano

Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Rivoli

Maria Antonietta Labianca

Avvocato penalista e Vicepresidente A.D.G.I.

Wanda Baldari

Psicoterapeuta dell'età evolutiva

Dinorah Moscatelli

Psicoterapeuta, analista transazionale, supervisore EMDR

Massimo Lizzi

Blogger

Walter Palmero

Maestro di Krav Maga – Esibizione di Krav Maga

Marilla Baccassino

Coordinatrice centro Antiviolenza, Unione Donne del 3°millennio Torino

Ore **19.00** – Saluti conclusivi – Aperitivo

Nonostante negli ultimi anni il fenomeno della violenza sulle donne abbia riportato una considerevole diminuzione di talune percentuali, rimangono inalterate o aumentate alcune pratiche di violenza. In particolar modo sono le violenze più gravi ad accrescere. Le violenze con conseguenze fisiche come ferite sono salite al 40,2% rispetto al 26,3% del 2006, così come è in netto aumento la percentuale delle donne che hanno temuto di perdere la vita. Anche i non partner si rendono autori di pratiche violente più gravi rispetto al passato. C'è ancora molto da fare.

PROSPETTO 10. DONNE DA 16 A 70 ANNI CHE HANNO SUBITO VIOLENZA FISICA O SESSUALE DA UN UOMO NEGLI ULTIMI 5 ANNI, PER ALCUNE CARATTERISTICHE DELLA VIOLENZA E TIPO DI AUTORE. Anno 2006-2014 (composizione percentuale - dati riferiti all'ultima subita)

CARATTERISTICHE DELLA VIOLENZA	Report partner o ex partner		Report non partner	
	2006	2014	2006	2014
Ha riportato ferite*	26,3	40,2	14,0	23,1
Ha avuto paura che la Sua vita fosse in pericolo	18,8	34,5	15,0	21,9
L'episodio è stato molto grave	33,4	42,0	21,0	27,0
L'episodio è stato abbastanza grave	30,6	34,7	34,4	40,4
Considera l'episodio che ha subito : un reato	14,3	29,6	21,9	29,1
Considera l'episodio che ha subito : qualcosa di sbeffato ma non un reato	49,8	48,9	53,9	54,2
Considera l'episodio che ha subito : solamente qualcosa che è accaduto	35,2	20,0	22,8	14,8
Ne ha parlato con qualcuno	67,8	75,9	79,5	78,2
Non ha parlato con nessuno	32,0	22,9	19,3	21,0
Ha denunciato*	6,7	11,8	4,2	7,4
Sono soddisfatti delle forze dell'ordine:				
<i>Molto</i>	9,9	28,5	9,7	23,9
<i>Abbastanza</i>	21,9	25,1	22,5	37,3
<i>Poco</i>	32,2	21,7	26,0	19,7
<i>Per niente</i>	34,4	24,1	28,1	18,9
Si rivolgono ai centri/servizi/sportelli antiviolenza*	2,4	4,9	1,5	2,2

* Nel caso delle violenze da partner o ex partner, i dati si riferiscono anche ad altri episodi precedenti l'ultimo



Autore: Teresa Santisi



gioco NEWS.IT POKER

gioco NEWS.IT CASINO

segui su

Cerca...



FLASH NEWS

Bando Lotto, Adm risponde su ricevitorie, garanzie e flussi finanziari: L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli risponde a tre quesiti riguardanti il bando Lotto su ricevitorie.

HOME POLITICA NEWSLOT / VLT SCOMMESSE ONLINE LOTTERIE VIDEO MOBILE GAMING GIOCONEWS ENGLISH LOGIN/REGISTER

EDITORIALI - CRONACHE - ESTERI - IPPICA - VIDEOGIOCHI - BINGO - NORMATIVA - FOTOGALLERY - CALENDARIO EVENTI - NEWS SENTENZE - SFOGLIA RIVISTA



GIEFFE S.r.l.
VIDEOGAMES
 70% ???
 CONTATTACI PER RICEVERE UN'OFFERTA
 marcocasalvieri@gieffe.it

**SOLO DA CODERE
 IL GIOCO È DIVERTIRSI!**

BINGO
 SLOT MACHINE
 VIDEOLOTTERY
 INTRATTENIMENTO
 RISTORAZIONE

Gioca con noi...

'INNAMÓRATI DI TE' A RIVOLI, ROMANO: 'IMPEGNO DI CODERE NEL SOCIALE'

Categoria principale: Cronache Creato Mercoledì, 27 Gennaio 2016 18:05 Data pubblicazione Scritto da Redazione

- Gref: a Ice la Conferenza annuale, focus su dipendenze e illegalità

REGISTRATI CON FACEBOOK-TWITTER-G+



giocò¬



codere

La Gaming Hall Palace di Rivoli ospita la terza tappa 'Innamorati di Te' del progetto di Codere Italia.

Il progetto itinerante 'Innamorati di Te' di Codere Italia arriva a Rivoli nella Gaming Hall Palace. La terza tappa dell'evento, partito a giugno 2015, vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie.

Con il contributo di avvocati penalisti, psicoterapeuti, comunicatori e rappresentanti di associazioni, l'incontro promosso dalla multinazionale spagnola vuole essere un momento di riflessione e condivisione su temi quali lo stalking, il femminicidio e la violenza fisica o psicologica.

A livello nazionale, gli ultimi dati Istat disponibili ci dicono che una donna su tre tra i 16 e i 70 anni ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. La situazione reale però è spesso molto diversa: sono ancora troppe le violenze non denunciate di cui ovviamente le statistiche non tengono conto.

Il Piemonte non è estraneo a questi fenomeni. Se da una parte il capoluogo, Torino, viene considerato dal New York Times una meta da non perdere, e la società Res Hospitality Business Developers la incorona come la meta più visitata d'Italia nelle ultime festività invernali, bisogna riflettere sul fatto che per due anni consecutivi la città della Mole è stata anche sul podio delle città più violente contro le donne.

Un fenomeno che non risparmia neanche i paesi della provincia. All'inizio di dicembre 2015, a Rivoli una donna che subiva violenza da tempo ha denunciato un 45enne italiano per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate. Alla Polizia è stato riportato che i pestaggi andavano avanti dal 2012 anche in presenza dei due figli minori. Il 2016 si è aperto con altri due casi: un tentato omicidio a Torino e tre casi di maltrattamenti e stalker a Cuneo e provincia.

Cosa insegnano queste storie?

"Per prima cosa che l'apparenza inganna – dichiara Emanuela Valente, Fondatrice dell'Osservatorio In Quanto Donna – e che Torino non è diversa dalla Sicilia, dalla Calabria e da tutte le altre regioni d'Italia. Sul sito InQuantoDonna-IQD www.inquantodonna.it si contano più di venti storie di femminicidio avvenute nella sola provincia di Torino negli ultimi anni, cui si aggiungono altre decine di casi avvenuti nella regione Piemonte. Alcuni di questi sono particolarmente noti, come il recente caso di Elena Ceste (Costigliole d'Asti, 24 gennaio 2014), quello di Laila Mastari, uccisa dal convivente e gettata nel Po (12 settembre 2012), stessa sorte di Sara Washington, chiusa in un sacco nero e gettata nel fiume da quello che era "il suo migliore amico" (27 settembre 2007), o Alfina Grande, scaraventata dal balcone dal marito dopo anni di indicibili violenze (29 marzo 2012)".

Per questo, negli ultimi anni, molte associazioni e istituzioni locali si sono attivate per rendere visibile il fenomeno del femminicidio e della violenza domestica; in Piemonte risultano attivi 20 Centri Antiviolenza. Il 25 novembre scorso, in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne, è stato inaugurato a Torino nella terza circoscrizione il 'Giardino delle vittime di femminicidio'. Mentre è di pochi giorni fa l'iniziativa delle 21 panchine rosse, sparse per la città, che hanno lo scopo di indurre i cittadini a fermarsi e riflettere.

Dal punto di vista normativo, è importante ricordare che il 17 agosto del 2013 in Italia è entrata in vigore la Legge n. 119/2013 che prevede il reato di Stalking. "Una legge figlia di una soggezione mediatica – commenta Maria Antonietta Labianca, Avvocato penalista e Vice Presidente A.D.G.I. Associazione Donne Giuriste Italia – nel senso che è sembrata una veloce risposta alle sollecitazioni provenienti dai cittadini e dalle associazioni che chiedevano un inasprimento delle pene nei casi di violenze e omicidi nei confronti delle donne. Ritenuta a tutti gli effetti una delle più gravi e diffuse forme di violazione dei diritti umani, 'la violenza su una donna in quanto donna', insieme al femminicidio, ha trovato pieno riconoscimento in Italia solo recentemente con l'approvazione della Convenzione internazionale di Istanbul del 2011 e con il decreto legge del 14 agosto 2013 convertito in legge e inserito nel cosiddetto "pacchetto sicurezza".

Questo pacchetto non regola solo il femminicidio, ma va a esaminare e regolamentare altre disposizioni urgenti, come quelle inerenti i furti di rame, l'utilizzo dei fuochi di artificio o quelle relative ai cantieri della TAV, etc. "Il fatto che questa legge sia parte del pacchetto sicurezza è sintomatico di come il paese veda il problema – prosegue Labianca – il femminicidio è percepito come un'emergenza di pubblica sicurezza e non come una perenne violazione dei diritti minimi fondamentali, di cui lo Stato deve rendere conto in ambito internazionale. Questa legge non ha, per ora, sortito l'effetto di ridurre o quanto meno contenere il femminicidio. Succede perché in Italia si è ancora lontani dalla percezione reale di cosa sia questa violenza e perché la prepotenza culturale maschile sostiene che lo stupro può essere anche un castigo, una punizione, o comunque un evento, che una donna bella deve mettere in conto". Tra le importanti novità introdotte dalla Legge n°119/2013 c'è quella che riguarda la relazione affettiva come nuovo parametro in base a cui trarre aggravanti. I dati confermano che in oltre il 62% dei casi sono proprio i partner, gli ex



mariti, i parenti e gli amici di famiglia i diretti responsabili delle violenze.

LE FINALITA' - Il progetto 'Innamorati di Te' vuole sottolineare anche l'importanza di realizzare una forte autostima nella donna, come prevenzione alla violenza di genere. "L'amore per se stessi è l'erede dell'amore ricevuto – spiega Wanda Baldari, Psicoterapeuta dell'età evolutiva – e ha inizio ai primordi della vita, attraverso la prima relazione d'amore con una mamma sufficientemente buona e un padre affettuoso e protettivo. Attraverso il dialogo empatico, la comprensione e l'accoglimento dei bisogni la "piccola" donna esplora il mondo ed edifica la fiducia verso se stessa e le proprie risorse. Nei casi di abuso e maltrattamento viene meno la capacità di riconoscere se stesse come meritevoli di amore e protezione. Le piccole donne reduci da abusi, maltrattamenti, incuria o gravi problemi relazionali e/o familiari, rivolgono prevalentemente rabbia e aggressività verso se stesse. Tuttavia, in un mare di dolore è possibile cogliere l'unicità di ognuna e la forza interiore".

Ma perché si cade e si rimane bloccate nel circolo della violenza? Come si può uscirne?

"Spesso sono fattori culturali, sociali ma anche individuali a influire su questo problema che può coinvolgere donne di ogni ceto e livello – sottolinea **Dinorah Moscatelli**, Psicoterapeuta, analista transazionale e supervisor EMDR.

L'intervento psicologico è quindi fondamentale per prevenire e interrompere tale processo. Un possibile strumento applicato nella terapia è l'EMDR – Eye Movement Desensitization and Reprocessing. Si tratta di un approccio attraverso il quale è possibile rielaborare le esperienze che sono alla base del comportamento vittimizzato, potenziare le risorse di auto protezione, modificare modalità di attaccamento disfunzionali e aiutare l'allontanamento dalla relazione violenta".

Della violenza contro le donne si può però parlare anche da un punto di vista maschile. E' questa l'osservazione di **Massimo Lizzi**, blogger che su www.massimolizzi.it scrive spesso dell'argomento. Una voce autorevole, molto ascoltata sui social e in particolare su facebook, in tutte le questioni che riguardano donne, bambini e in generale la cultura patriarcale. Lizzi, torinese doc e al tempo stesso atipico, vuole raccontare come reagiscono gli uomini al racconto di una donna che dice di aver subito violenza, e come questo racconto venga poi riportato o modificato.

Una donna che si trova in una situazione pericolosa come può reagire?

"Se muniti dei giusti concetti – dice **Walter Palmero** Responsabile Regione Piemonte Settore Krav Maga Opes Italia – tutti possono sconfiggere tutti: una donna può fermare un uomo che tenta di offenderla fisicamente o moralmente, un bambino può prevalere su un assalitore più forte, magari adulto, e un uomo può assolutamente vincere uno scontro con un avversario più grosso e fisicamente forte di lui. In generale l'aggressività ci spaventa ma è energia vitale, è la matrice di reati ed efferatezze, ma anche la radice della forza vitale che ogni giorno ci spinge alla vita. Sono molte però le devianze che nella vita l'espressione di questa energia assume. Alcune sono alimentate da modelli genitoriali ostili, autoritari, incoerenti, disinteressati, o viceversa centripeti, iperprotettivi, coesi, altre invece sono legate a schemi di comportamento che si strutturano nell'ambiente relazionale e sociale dell'individuo. Il Settore Krav Maga di Opes Italia (Organizzazione Per l'Educazione allo Sport) Ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni – conclude Palmero – promuove, a tal ragione, la pratica del Krav Maga quale strumento per la crescita personale dell'individuo".

Che cos'è il Krav Maga? Si tratta di una disciplina nata in Israele che unisce tecniche di attacco, di immobilizzazione e wrestling. Negli ultimi anni è diventato molto popolare anche nelle palestre come tecnica di difesa personale.

Sul territorio sono attive decine di associazioni che con il loro lavoro contribuiscono alla tutela delle donne in difficoltà. "Alla nostra associazione arrivano donne che sembrano chiedere a noi chi sono – fa notare **Marilla Baccassino**, Coordinatrice Centro Antiviolenza-Unione Donne del 3° Millennio di Torino – donne che hanno bisogno di conferme a partire da ciò che fanno e che non vorrebbero fare. In generale, ci sembra di poter cogliere nei loro discorsi alcune situazioni sintomatiche: la posizione soggettiva di chi non ha sguardo per l'intorno, non si colgono le analogie con esperienze di altre donne. C'è quindi stupore nello scoprire che la propria esperienza non è del tutto unica, pur essendo singolare. Ma ci sono anche donne che vengono al Centro per cercare amicizia, che cerchiamo di concretizzare anche in lavoro comune. Infine, incontriamo donne che scelgono il Centro pensando di trovare il luogo giusto per mantenere o trovare una collocazione per una loro precisa battaglia politica, nella quale si identificano in modo forte. L'Unione delle Donne del 3° Millennio di Torino – ricorda la Baccassino – vanta una storia di accoglienza e di aiuto alle donne momentaneamente in difficoltà di almeno 30 anni e ha contribuito, non solo al miglioramento della loro qualità di vita, ma anche allo sviluppo positivo del sociale in cui viviamo".

Per poter dare il giusto aiuto alle donne in difficoltà c'è bisogno di coordinamento. "Le istituzioni e i servizi territoriali come centri antiviolenza, ospedali, servizi sociali, tribunali devono collaborare unificando il 'linguaggio' - sostiene **Barbara Cimini**, Infermiera e referente Centro Demetra Ospedale Molinette di Torino. Un linguaggio che deve essere comune e con unica interpretazione al fine di poter creare servizi idonei e potenziare quelli già esistenti, con personale adeguatamente formato e motivato capace di rispondere in modo esaustivo, competente e professionale alle richieste del cittadino".

Gli aspetti di competenza della polizia giudiziaria sono stati trattati da Luca Mariano, Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Rivoli: "I reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori. Le

forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto. In ogni Compagnia Carabinieri è stato creato un apposito spazio, la 'Stanza per te', idoneo a trattare i casi di denuncia per violenza con la dovuta delicatezza e che consente di limitare il disagio delle donne nell'affrontare tematiche così delicate".

Dopo Rivoli, il progetto itinerante 'Innamorati di Te' arriverà anche nelle altre città dove **Codere** opera. Tutti gli incontri sono aperti al pubblico.

IL COMMENTO DI ROMANO - "Codere Italia tiene sempre in grande considerazione le attività che hanno una ricaduta nel Sociale e sui tanti territori in cui sviluppa le sue attività – dichiara **Imma Romano**, Responsabile Relazioni Istituzionali di **Codere Italia**. Operando per conto dello Stato nel settore dei giochi, settore spesso bistrattato e vittima di falsi moralismi, sentiamo forte anche la responsabilità di sensibilizzare i cittadini su temi legati a fatti di cronaca e il progetto 'Innamorati di Te', che abbiamo ideato lo scorso anno, vuole farci sentire più vicini non solo ai nostri clienti ma anche a tutte le donne che sono una parte cospicua della nostra clientela".



SCOPRI ANCHE

- GIOCONEWS POKER
- GIOCONEWS CASINÒ
- GIOCONEWS PLAYER (NUOVO!)

SITI UTILI

- AAMS.IT - MONOPOLI DI STATO
- GOVERNO.IT
- IFPAITALIA.IT

SERVIZI

- CONTENUTI EXTRA
- SCOPRI I LOCALI DI GIOCO
- CALENDARIO EVENTI

MULTIMEDIA

- I MIGLIORI VIDEO
- FOTOGALLERY
- I SONDAGGI DI GIOCONEWS

[Eventi](#) • [Chi siamo](#) • [Contatti](#) • [Privacy](#) • [Termini e](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

Ok

Informazioni

Questo sito utilizza i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Se clicchi chiudi o prosegui la navigazione, ne accetti l'utilizzo da parte del sito. [clicca per saperne di più](#) [chiudi](#)



70% Disponibile

ATHENS GOLD 2

ESCLUSIVA

VIDEOSTAR

Jamma.it
il primo quotidiano per il gioco pubblico

Nome utente

Cerca nel sito

[f](#)
[t](#)
[YouTube](#)
[RSS](#)

Seleziona lingua ▼

[Password dimenticata»](#)

- [Home](#)
- [Notizie](#)
- [Apparecchi](#)
- [Scommesse](#)
- [Online](#)
- [Poker](#)
- [Bingo](#)
- [Casinò](#)
- [Lotterie](#)
- [Eventi](#)
- [Mercatino](#)
- [Newsletter](#)
- [Jamma Europe](#)
- [Contatti](#)



mestic

Leggi le testimonianze di chi si è innamorato con Meetic

ISCRIZIONE GRATUITA

mestic

Arriva a Rivoli (TO) il primo appuntamento dell'anno con "Innamóratí di Te": la Gaming Hall Palace ospita la terza tappa del progetto di Codere Italia

In: Aziende, Primopiano2
27 gennaio 2016 - 17:59



(Jamma) – Il progetto itinerante "Innamóratí di Te" di Codere Italia arriva a Rivoli nella Gaming Hall Palace. La terza tappa dell'evento, partito a giugno 2015, vede ancora una volta protagoniste le donne e soprattutto le loro storie. Con il contributo di avvocati penalisti, psicoterapeuti,

comunicatori e rappresentanti di associazioni, l'incontro promosso dalla multinazionale spagnola vuole essere un momento di riflessione e condivisione su temi quali lo stalking, il femminicidio e la violenza fisica o psicologica.

A livello nazionale, gli ultimi dati ISTAT* disponibili ci dicono che una donna su tre tra i 16 e i 70 anni ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. La situazione reale però è spesso molto diversa: sono ancora troppe le violenze non denunciate di cui ovviamente le statistiche non tengono conto. Il Piemonte non è estraneo a questi fenomeni. Se da una parte il capoluogo, Torino, viene considerato dal New York Times una meta da non perdere, e la società Res Hospitality Business Developers la incorona come la meta più visitata d'Italia nelle ultime festività invernali, bisogna riflettere sul fatto che per due anni consecutivi la città della

Ultime Notizie

Bologna. Tar respinge ricorsi contro orari slot : "Tutela salute pubblica prevale su interesse imprenditoriale" 27 gennaio 2016

Arriva a Rivoli (TO) il primo appuntamento dell'anno con "Innamóratí di Te": la Gaming Hall Palace ospita la terza tappa del progetto di Codere Italia 27 gennaio 2016

Non rispetta il distanziometro, sequestrata sala giochi a Prato 27 gennaio 2016

Nasce collaborazione AsTro-GN Research 27 gennaio 2016

Giochi, M5S: "Stop a pubblicità azzardo? Un bluff" 27 gennaio 2016



Jamma.it

560 Mi piace

Mi piace questa Pagina

AliExpress Молл

Новый проект от создателей AliExpress

• Брендовые товары с гарантией

Spring

RIMINI Marzo 2016

28ª Mostra Internazionale degli Apparecchi da Intrattenimento e da Gioco

AliExpress

Посмотреть >

Mole è stata anche sul podio delle città più violente contro le donne.

Un fenomeno che non risparmia neanche i paesi della provincia. All'inizio di dicembre 2015, a Rivoli una donna che subiva violenza da tempo ha denunciato un 45enne italiano per maltrattamenti in famiglia e lesioni aggravate. Alla Polizia è stato riportato che i pestaggi andavano avanti dal 2012 anche in presenza dei due figli minori. Il 2016 si è aperto con altri due casi: un tentato omicidio a Torino e tre casi di maltrattamenti e stalker a Cuneo e provincia. Cosa insegnano queste storie?

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



“Per prima cosa che l'apparenza inganna – dichiara **Emanuela Valente, Fondatrice dell'Osservatorio In Quanto Donna** – e che Torino non è diversa dalla Sicilia, dalla Calabria e da tutte le altre regioni d'Italia. Sul sito InQuantoDonna-IQD www.inquantodonna.it si contano più di venti storie di femminicidio avvenute nella sola provincia di Torino negli ultimi anni, cui si aggiungono altre decine di casi avvenuti nella regione Piemonte. Alcuni di questi sono particolarmente noti, come il recente caso di Elena Ceste (Costigliole d'Asti, 24 gennaio 2014), quello di Laila Mastari, uccisa dal convivente e gettata nel Po (12 settembre 2012), stessa sorte di Sara Washington, chiusa in un sacco nero e gettata nel fiume da quello che era “il suo migliore amico” (27 settembre 2007), o Alfina Grande, scaraventata dal balcone dal marito dopo anni di indicibili violenze (29 marzo 2012)”.

Per questo, negli ultimi anni, molte associazioni e istituzioni locali si sono attivate per rendere visibile il fenomeno del femminicidio e della violenza domestica; in Piemonte risultano attivi 20 Centri Antiviolenza. Il 25 novembre scorso, in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne, è stato inaugurato a Torino nella terza circoscrizione il “Giardino delle vittime di femminicidio”. Mentre è di pochi giorni fa l'iniziativa delle 21 panchine rosse, sparse per la città, che hanno lo scopo di indurre i cittadini a fermarsi e riflettere.

Dal punto di vista normativo, è importante ricordare che il 17 agosto del 2013 in Italia è entrata in vigore la Legge n. 119/2013 che prevede il reato di Stalking. “Una legge figlia di una soggezione mediatica – commenta **Maria Antonietta Labianca, Avvocato penalista e Vice Presidente A.D.G.I. Associazione Donne Giuriste Italia** – nel senso che è sembrata una veloce risposta alle sollecitazioni provenienti dai cittadini e dalle associazioni che chiedevano un inasprimento delle pene nei casi di violenze e omicidi nei confronti delle donne. Ritenuta a tutti gli effetti una delle più gravi e diffuse forme di violazione dei diritti umani, ‘la violenza su una donna in quanto donna’, insieme al femminicidio, ha trovato pieno riconoscimento in Italia solo recentemente con l'approvazione della Convenzione internazionale di Istanbul del 2011 e con il decreto legge del 14 agosto 2013 convertito in legge e inserito nel cosiddetto “pacchetto sicurezza”.

Questo pacchetto non regola solo il femminicidio, ma va a esaminare e regolamentare altre disposizioni urgenti, come quelle inerenti i furti di rame, l'utilizzo dei fuochi di artificio o quelle relative ai cantieri della TAV, etc. “Il fatto che questa legge sia parte del pacchetto sicurezza è sintomatico di come il paese veda il problema – prosegue Labianca – il femminicidio è percepito come un'emergenza di pubblica sicurezza e non come una perenne violazione dei diritti minimi fondamentali, di cui lo Stato deve rendere conto in ambito internazionale. Questa legge non ha, per ora, sortito l'effetto di ridurre o quanto meno contenere il femminicidio. Succede perché in Italia si è ancora lontani dalla percezione reale di cosa sia questa violenza e perché la prepotenza culturale maschile sostiene che lo stupro può essere anche un castigo, una punizione, o comunque un evento, che una donna bella deve mettere in conto”.

Tra le importanti novità introdotte dalla Legge n°119/2013 c'è quella che riguarda la relazione affettiva come nuovo parametro in base a cui trarre aggravanti. I dati confermano che in oltre il 62% dei casi sono proprio i partner, gli ex mariti, i parenti e gli amici di famiglia i diretti responsabili delle violenze. Il progetto “Innamorati di Te” vuole sottolineare anche l'importanza di realizzare una forte autostima nella donna, come prevenzione alla violenza di genere. “L'amore per se stessi è l'erede dell'amore ricevuto – spiega **Wanda Baldari, Psicoterapeuta dell'età evolutiva** – e ha inizio ai primordi della vita, attraverso la prima relazione d'amore con una mamma sufficientemente buona e un padre affettuoso e protettivo. Attraverso il

dialogo empatico, la comprensione e l'accoglimento dei bisogni la "piccola" donna esplora il mondo ed edifica la fiducia verso se stessa e le proprie risorse. Nei casi di abuso e maltrattamento viene meno la capacità di riconoscere se stesse come meritevoli di amore e protezione. Le piccole donne reduci da abusi, maltrattamenti, incuria o gravi problemi relazionali e/o familiari, rivolgono prevalentemente rabbia e aggressività verso se stesse. Tuttavia, in un mare di dolore è possibile cogliere l'unicità di ognuna e la forza interiore".

Ma perché si cade e si rimane bloccate nel circolo della violenza? Come si può uscirne? "Spesso sono fattori culturali, sociali ma anche individuali a influire su questo problema che può coinvolgere donne di ogni ceto e livello – sottolinea **Dinorah Moscatelli, Psicoterapeuta, analista transazionale e supervisor EMDR**. L'intervento psicologico è quindi fondamentale per prevenire e interrompere tale processo. Un possibile strumento applicato nella terapia è l'EMDR – Eye Movement Desensitization and Reprocessing. Si tratta di un approccio attraverso il quale è possibile rielaborare le esperienze che sono alla base del comportamento vittimizzato, potenziare le risorse di auto protezione, modificare modalità di attaccamento disfunzionali e aiutare l'allontanamento dalla relazione violenta".

Della violenza contro le donne si può però parlare anche da un punto di vista maschile. E' questa l'osservazione di **Massimo Lizzi, blogger che su www.massimolizzi.it** scrive spesso dell'argomento. Una voce autorevole, molto ascoltata sui social e in particolare su facebook, in tutte le questioni che riguardano donne, bambini e in generale la cultura patriarcale. Lizzi, torinese doc e al tempo stesso atipico, vuole raccontare come reagiscono gli uomini al racconto di una donna che dice di aver subito violenza, e come questo racconto venga poi riportato o modificato.

Una donna che si trova in una situazione pericolosa come può reagire? "Se muniti dei giusti concetti – dice **Walter Palmero Responsabile Regione Piemonte Settore Krav Maga Opes Italia** – tutti possono sconfiggere tutti: una donna può fermare un uomo che tenta di offenderla fisicamente o moralmente, un bambino può prevalere su un assalitore più forte, magari adulto, e un uomo può assolutamente vincere uno scontro con un avversario più grosso e fisicamente forte di lui. In generale l'aggressività ci spaventa ma è energia vitale, è la matrice di reati ed efferatezze, ma anche la radice della forza vitale che ogni giorno ci spinge alla vita. Sono molte però le devianze che nella vita l'espressione di questa energia assume. Alcune sono alimentate da modelli genitoriali ostili, autoritari, incoerenti, disinteressati, o viceversa centripeti, iperprotettivi, coesi, altre invece sono legate a schemi di comportamento che si strutturano nell'ambiente relazionale e sociale dell'individuo. Il Settore Krav Maga di Opes Italia (Organizzazione Per l'Educazione allo Sport) Ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI – conclude Palmero – promuove, a tal ragione, la pratica del Krav Maga quale strumento per la crescita personale dell'individuo".

Che cos'è il Krav Maga? Si tratta di una disciplina nata in Israele che unisce tecniche di attacco, di immobilizzazione e wrestling. Negli ultimi anni è diventato molto popolare anche nelle palestre come tecnica di difesa personale. Sul territorio sono attive decine di associazioni che con il loro lavoro contribuiscono alla tutela delle donne in difficoltà. "Alla nostra associazione arrivano donne che sembrano chiedere a noi chi sono – fa notare Marilla Baccassino, Coordinatrice Centro Antiviolenza-Unione Donne del 3° Millennio di Torino – donne che hanno bisogno di conferme a partire da ciò che fanno e che non vorrebbero fare. In generale, ci sembra di poter cogliere nei loro discorsi alcune situazioni sintomatiche: la posizione soggettiva di chi non ha sguardo per l'intorno, non si colgono le analogie con esperienze di altre donne. C'è quindi stupore nello scoprire che la propria esperienza non è del tutto unica, pur essendo singolare. Ma ci sono anche donne che vengono al Centro per cercare amicizia, che cerchiamo di concretizzare anche in lavoro comune. Infine, incontriamo donne che scelgono il Centro pensando di trovare il luogo giusto per mantenere o trovare una collocazione per una loro precisa battaglia politica, nella quale si identificano in modo forte. L'Unione delle Donne del 3° Millennio di Torino – ricorda la Baccassino – vanta una storia di accoglienza e di aiuto alle donne momentaneamente in difficoltà di almeno 30 anni e ha contribuito, non solo al miglioramento della loro qualità di vita, ma anche allo sviluppo positivo del sociale in cui

viviamo".

Per poter dare il giusto aiuto alle donne in difficoltà c'è bisogno di coordinamento. "Le istituzioni e i servizi territoriali come centri antiviolenza, ospedali, servizi sociali, tribunali devono collaborare unificando il "linguaggio" – sostiene **Barbara Cimini, Infermiera e referente Centro Demetra Ospedale Molinette di Torino**. Un linguaggio che deve essere comune e con unica interpretazione al fine di poter creare servizi idonei e potenziare quelli già esistenti, con personale adeguatamente formato e motivato capace di rispondere in modo esaustivo, competente e professionale alle richieste del cittadino". Gli aspetti di competenza della polizia giudiziaria sono stati trattati da Luca Mariano, Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Rivoli: "I reati di genere sono ormai da anni sotto i riflettori dell'opinione pubblica e dei vari legislatori. Le forze dell'ordine sono in prima linea e svolgono un ruolo fondamentale dal momento che, nella maggioranza dei casi, rappresentano i primi interlocutori della vittima, il primo passo verso la ricerca di aiuto. In ogni Compagnia Carabinieri è stato creato un apposito spazio, la "Stanza per te", idoneo a trattare i casi di denuncia per violenza con la dovuta delicatezza e che consente di limitare il disagio delle donne nell'affrontare tematiche così delicate".

Dopo Rivoli, il progetto itinerante "Innamòrati di Te" arriverà anche nelle altre città dove **Codere** opera. Tutti gli incontri sono aperti al pubblico. "**Codere** Italia tiene sempre in grande considerazione le attività che hanno una ricaduta nel Sociale e sui tanti territori in cui sviluppa le sue attività – dichiara Imma Romano, Responsabile Relazioni Istituzionali di **Codere** Italia. Operando per conto dello Stato nel settore dei giochi, settore spesso bistrattato e vittima di falsi moralismi, sentiamo forte anche la responsabilità di sensibilizzare i cittadini su temi legati a fatti di cronaca e il progetto 'Innamòrati di Te', che abbiamo ideato lo scorso anno, vuole farci sentire più vicini non solo ai nostri clienti ma anche a tutte le donne che sono una parte cospicua della nostra clientela".

Articoli correlati:

- **Codere**. Una nuova tappa con il progetto itinerante Innamòrati di te. Appuntamento a Torino
- Friuli Venezia Giulia, le donne giocano soprattutto a "Gratta e vinci" e Lotto
- De Rosa (Università Salerno) : "Ecco l'identikit del giocatore online. Uomo, cinquantenne, del Sud"
- Stabilità, la relatrice Zanoni (Pd): "Manovra non mediatica ma utile nel quadro generale. Percorso importante e condiviso"
- Arezzo e gioco d'azzardo, un incontro tra Asl e operatori di pubblici esercizi



EVENTI

EVENTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

20/01/2016

"Innamorati di Te" in programma mercoledì 27 gennaio alle 17 al Gaming Hall Palace di Rivoli, corso Primo Levi 25. Il progetto itinerante promosso da **Codere** Italia ha come protagonista le donne e le loro storie. Partendo dagli ultimi dati Istat sulla violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia sarà sviluppato un dibattito con avvocati, medici, rappresentanti delle forze dell'ordine e associazioni del territorio.

Agenda

Tutte

Dal Al

Oppure il giorno Orario

Luogo

Parola chiave

+ Gli eventi di oggi

cerca cancella dati

Dove: **Corso Primo Levi 25, Rivoli**

Quando: Da **mercoledì 27 gennaio** Alle 17

Agenda: **PROVINCIA**



Map data ©2016 Google 500 m Termini e condizioni d'uso Segnala un errore nella mappa

Annunci PPN

Nuova Ford S-MAX
Con Trazione Integrale
Intelligente
[Scopri Nuova Ford S-MAX!](#)

Milionario italiano
Svela il segreto per guadagnare 9500 € al mese in Borsa!
[Guarda questo video!](#)

Vodafone Super Fibra
a 25€/mese per clienti Vodafone + chiamate vs. cellulari.
[Scopri!](#)

Questo sito utilizza i cookies. Utilizzando il sito si accetta l'uso di cookies per analisi, risultati personalizzati e pubblicità. Leggi i dettagli

Accetta

**gazzetta
torino**

FORECA lta

*di pensare
la ristorazione*



EVENTI MOSTRE SPETTACOLI

[Home](#) [.ARTE](#) [Torino per il turista](#) [talento](#) [Racconti brevi](#) [EATpiemonte](#) [Musica](#) [i nuovi Shop](#)

[Pagine svelate](#) [Rubriche »](#)

Arriva a Torino il progetto 'Innamóрати di Te' di Codere

[Home](#)

[DOXA segnalazioni](#)

[Arriva a Torino il progetto](#)

Ricerca per:

Cerca

'Innamóрати di Te' di [Codere](#)

“Mercoledì 27 Gennaio alle ore 17,00 presso il Gaming Hall Palace di Corso Primo Levi 25 – Rivoli (TO) si terrà la terza tappa del progetto itinerante “Innamorati di te”.

Il progetto **“Innamorati di Te”** è dedicato interamente al mondo femminile, con particolare sensibilizzazione sull’importante tematica della violenza contro le donne e la conoscenza del complesso mondo femminile.



Si inserisce in un percorso che nasce in una precedente iniziativa sostenuta da **Codere** Italia e realizzata attraverso la sponsorizzazione della Mostra fotografica dell’artista parmense Caterina Orzi, **“Amori dalla Cenere”** tenutasi presso la Biblioteca della Camera dei Deputati, dal 25 novembre al 18 dicembre dello scorso anno.

Una ricca e toccante serie di scatti dedicati alla **Giornata Internazionale per la lotta alla violenza sulle donne** che, ha ottenuto L’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e i patrocini della Regione Emilia Romagna e del Comune di Lampedusa e Linosa, ed è stata promossa dalla Fondazione Nilde Iotti: l’associazione ha l’obiettivo di creare una rete tra donne, che ogni giorno investono il loro talento e le loro competenze nella cultura, nella politica e nella società.

Codere, da sempre attiva in ambito sociale, ha scelto di aderire a questa iniziativa per sensibilizzare la propria clientela, uomini e donne maggiorenni di nazionalità ed estrazioni sociali diverse, sul tema quanto mai attuale della violenza sulle donne, organizzando un concorso artistico, volto a premiare le migliori testimonianze (racconti, immagini, produzioni artistiche) dei partecipanti.

In occasione della Festa della Donna, l’8 marzo scorso, si è tenuta la premiazione delle migliori opere presentate dai clienti all’interno delle Gaming Hall **Codere**.

Visto il successo dell’iniziativa, **Codere** ha ritenuto opportuno proseguire il percorso di sensibilizzazione attraverso il progetto **“Innamorati di Te”**, che toccherà le diverse città italiane in cui **Codere** opera attraverso **una serie di incontri in cui saranno coinvolti soggetti che potranno portare le loro esperienze professionali e personali**.

Evento facebook: <https://www.facebook.com/events/349648451872204/>



Agenda lavori:

Ore 17.00 – Inizio Lavori – salute e breve introduzione di Imma Romano, Responsabile Relazioni Istituzionali di [Codere Italia](#).

Proiezione parziale del video ufficiale dell'Osservatorio sul Femminicidio – www.inquantodonna.it

Emanuela Valente

Fondatrice Osservatorio sul Femminicidio In Quanto Donna

Luca Mariano

Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Rivoli

Maria Antonietta Labianca

Avvocato penalista e Vicepresidente A.D.G.I.

Wanda Baldari

Psicoterapeuta dell'età evolutiva

Dinorah Moscatelli

Psicoterapeuta, analista transazionale, supervisore EMDR

Massimo Lizzi

Blogger

Walter Palmero

Maestro di Krav Maga – Esibizione di Krav Maga

Marilla Baccassino

Coordinatrice centro Antiviolenza, Unione Donne del 3°millennio Torino

Ore 19.00 – Saluti conclusivi – Aperitivo

Nonostante negli ultimi anni il fenomeno della violenza sulle donne abbia riportato una considerevole diminuzione di talune percentuali, rimangono inalterate o aumentate alcune pratiche di violenza. In particolar modo sono le violenze più gravi ad accrescere. Le violenze con conseguenze fisiche come ferite sono salite al 40,2% rispetto al 26,3% del 2006, così come è in netto aumento la percentuale delle donne che hanno temuto di perdere la vita. Anche i non partner si rendono autori di pratiche violente più gravi rispetto al passato. C'è ancora molto da fare.



PROPONI ALLA REDAZIONE



Entra virtualmente nella redazione di GazzettaTorino: puoi suggerire un contenuto per un articolo, segnalarci un luogo, un itinerario o un appuntamento. I contributi più interessanti saranno inseriti nel giornale, e tu citato come co-autore. Ti aspettiamo!

PROTECTED BY COPYSCAPE

Iscriviti alla Newsletter

Nome *

Cognome *

Seleziona lista (o più di una):

newsletter gazzetta

Email *

Iscriviti